37

27

Ing Terzo De Angelis

Metano

Milano 5-1-944

Ente Nazionale Metano

Via Andrea Doria 3

Milano

Nessuno ricorda di nessun genere che siano tenuto a carteggio fermo attendo a vostre ordinazioni.

Saluti

Castenaso, 29/12/1943-XXII°

Caro Sandro,

Non so proprio a chi affidare l'incarico di riunire i Bersaglieri di Bologna; non vedo nessuno ed hoperduto tutti i contatti.

Avrei pensato di fare una adunata presso i locali dell'Ente Nazionale Metano in Castenaso e perciò, se tu lo approvi, dare alla stampa e fare dei manifesti da affiggere per la via di Bologna all'incirca nel seguente tenore:

"Bersaglieri adunata !
Noi che abbiamo un solo patrimonio : l'onore
una sola tradizione : il combattimento.
Noi abbiamo due sole cose da difendere: la Patria e l'eroismo dei nostri commilitoni.
Chiediamo che cessino le polemiche ideologiche e che ogni cittadino idoneo sia obbligato a lavorare o a combattere per scacciare lo straniero dal suolo italiano.
Bersaglieri, per salvare in questo momento l'onore e la Patria è indispensabile

TACERE - LAVORARE E COMBATTERE.

Nessuno deve sottrarsi al proprio dovere.
Chiediamo al Governo di sciogliere tutti i partiti politici, fucilare tutti i traditori e tutti i sabotatori.
Solo così potremo salvare l'Italia dal caos, dall'anarchia e dal disonore.
Spetta ancora una volta a noi Bersaglieri, che abbiamo un amore sterminato per la nostra Italia, l'onore di salvarla.
Tutti i Bersaglieri sono invitati domenica a Castenaso alle ore nei locali dell'Ente Nazionale Metano."

Se la cosa è di tuo gradimento comunicamelo subito e tieniti a disposizione per intervenire all'adunata.

Approfitto dell'occasione per inviarti tanti affettuosi bersagliereschi auguri e saluti.

(Terzo De Angelis)

Cons.Naz.ALESSANDRO MELCHIORRI
Comandante"Reggimento Bersaglieri
d'Italia Alessandro La Marmora"
presso Federazione Fascista PADOVA

RISERVATA

Prot.n. 351 R
del 9.11.42-XXI n. 22569/210
Servizio A.GP.

Rpma, 11 Novembre 1942-XXI.

OGGETTO: Ispettore Principale tecnico di 2^ classe
DE ANGELIS Comm.Dr.Ing.Terzo - Rapporto informativo.

AL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
Ispettorato Gen.Motorizzazione Civile
e dei Trasporti in Concessione
R O M A

In pronto riscontro alla nota sopra indicata.

L'Ing.Dott.Comm. TERZO DE ANGELIS è Direttore Generale e Amministratore Delegato dell'Ente Nazionale Metano dalla sua costituzione di cui fu artefice principale come organizzatore dei quattro Convegni del Metano tenuti a Bologna negli anni 1938-39-40-41.

Squadrista, combattente, Marcia su Roma, tecnico di grande competenza specie nel campo dei trasporti, si è dedicato da anni al problema del metano con tenace e fattivo entusiasmo.

Lavoratore instancabile, nello svolgimento della attività del suo ufficio porta, oltre alla competenza tecnica e amministrativa, un alto senso di responsabilità e spirito eminentemente pratico sorretti da rigida onestà fascista, rendendo in tal modo segnalati servizi alla Nazione in guerra.

VINCERE!

(Senatore Silvio Gai)

Fg/

ENTE NAZIONALE METANO
Prot. N.° 351 R.
SEGRETERIA

Ministero delle Comunicazioni
ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

- 9 NOV. 1942 Anno XXI I.G.M.239

Roma, _____ 194 A

Al PRESIDENTE DELL'ENTE NAZIONALE METANO
ROMA

Servizio A.G.P. Sez. _____
Prot. N. 22569/210 Allegati _____

Risposta al f.° N.° _____
del _____

OGGETTO: Ispettore Principale tecnico di 2^ classe DE ANGELIS comm.dott.ing. Terzo - Rapporto informativo

RACCOMANDATA A MANO=URGENTISSIMA

Si prega di voler trasmettere con cortese sollecitudine, a questo Ministero - Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione - un rapporto informativo particolareggiato sul servizio prestato durante l'anno 1941 dall'Ispettore Principale tecnico di 2^ classe fuori ruolo DE ANGELIS comm.dott.ing. Terzo, addetto a codesto Ente quale Direttore Generale e Amministratore Delegato.

Il rapporto di cui sopra occorre a questa Amministrazione per provvedere, nei riguardi del predetto funzionario, alla compilazione delle note di qualifica per l'anno 1941, a' termini dell'art. 10

del R.D. 30 dicembre 1923-II n° 3084.

p. IL MINISTRO

Crispo

Centro Italiano di Coordinamento, Studio ed Esperienze per il Metano

N. ..... risposta al

foglio N. ..... del .....

OGGETTO: .....

BOLOGNA. 25 Ottobre I939=XVII°-

PALAZZO RE ENZO - TELEF. 26-599

LUOGOTENENTE GENERALE
SILVIO GAI
Senatore del Regno
ROMA

Via Bordoloni n°44-

Ho ricevuto i due manifestini riproducenti la scultorea frase del DUCE, che ho vivamente gradito, non solo per il loro valore morale e perché essa è sempre un premio a chi ha dato, ed un incoraggiamento a chi é sempre pronto a dare, ma sopratutto perché l'avermeli inviati, mi sono prova del Vostro ricordo e della Vostra benevolenza, ricambiata da me con ammirazione ed affetto.

Come da promessa, Vi rimetto un mio curriculum vitae e sono certo che esso Vi interesserà.

"Per aspera ad astra" ha un significato anche per me, perché le aspirità e difficoltà di ogni genere mi sono divenute famigliari; anche se non aspirto a giungere fra gli astri.

Gradite i miei migliori saluti fascisti

Vostro obbligatissimo

DOTT. ING. COMM. TERZO DE-ANGELIS
VIA ARTIERI 2 - TELEF. 51-824
BOLOGNA

CURRICULUM VITAE

Ing. TERZO DE ANGELIS

Ammogliato con prole

Vita Militare - Politica.=

1) Volontario guerra (brevetto n.6427).-
2) Ufficiale dei Bersaglieri.-
3) Squadrista iscritto P.N.F. 1-6-921-(brevetto Marcia Roma n. 59824).-
4) Ufficiale M.V.S.N. 1-2-1923.-
5) Volontario Guerra d'Africa - 6° Divisione Tevere.-
6) Molti incarichi politici e associativi.-
7) Attualmente Ispettore Emilia - Romagna - Reggimento Bersaglieri d'Italia.=

Vita Professionale.-

1) A 12 anni, apprendista meccanico, inizia scuole serali elementari.-
2) A 17 operaio aggiustatore presso Fabbrica d'Armi Terni.-
3) A 18 diploma R. Scuola d'Arti e Mestieri.-

4) A 23 Perito Industriale - R. Ufficiale idraulico - Genio Civile.-

5) A 27 superato esame concorso - nominato Geomentra Genio Civile.-

6) A 29 laureato Ingegneria - Politecnico Milano - superato esame Stato.-

7) A 30 superato esame concorso nominato Ingegnere Genio Civile.-

8) A 32 superato concorso merito distinto ingegnere principale Genio Civile.-

9) A 33 R. Ispettore Tecnico Circolo Ferroviario d'Ispezione - Bologna.-

10) A 40 Missione speciale Africa per Ministero competente.-

11) A 41 Organizzatore 1° Convegno Naz.gas metano.-

12) A 42 Organizzatore 2° Convegno Naz.gas metano.-

13) A 42 Esperto Corporazioni Combustibili liquidi - carburanti.-

14) Vari progetti - Encomio e premio Ministero LL.PP.-

15) Attualmente 1° Ispettore Tecnico predetto Circolo.-

Bologna,

18-10-939

ore 19 a ...

Collegandomi con l'ufficio
di Angeli sul Centro studi
per l'Alletano volendo
dal Duce
dell'informazione che lo stato
sta studiando e che
vanno alla conferenza
dei Consiglieri Nazionali,
e tale da frustrare gli
sforzi volti del Duce.
Nella lettera mentre
un biglietto firmato.
— Il Ferrero contatto

CURRICULUM VITAE del Dott.Ing.TERZO DE ANGELIS

(ammogliato con prole)

Vita Militare - Politica

1 - Volontario Guerra (brevetto 6427)
2 - Ufficiale bersagliere
3 - Iscritto al P.N.F. 1.6.1921
4 - Squadrista - Brevetto Marcia su Roma (n. 59824)
5 - Ufficiale M.V.S.N. 1/2/1923
6 - Volontario Guerra d'Africa - VI° Divisione Tevere
7 - Ispettore Federale
Ispettore bersaglieri Emilia-Romagna.

Vita Professionale

1 - A 12 anni apprendista meccanico inizia scuole serali elementari
2 - A 17 anni operaio aggiustatore Fabbrica Armi-Terni
3 - A 18 Diploma Scuola d'Arte e Mestieri
4 - A 23 Perito Industriale - R. Ufficiale Idraulico Genio Civile
5 - A 27,superato esame concorso, nominato Geometra Genio Civile
6 - A 29 Laureato in Ingegneria Politecnico Milano. Superato esame Stato.
7 - A 31, superato esame concorso, nominato Ingegnere Genio Civile
8 - A 32, superato concorso merito distinto - Ingegnere principale Genio Civile.
9 - A 33 Ispettore Tecnico Circolo Ferroviario d'Ispezione Bologna.
10 - A 40 Missione speciale Africa - Ministero A.O.I. - Primo Ispettore Tecnico.
11 - A 41, Assertore tenacissimo del problema del metano - organizzatore I Convegno Nazionale Metano
12 - A 42 - Tenace propugnatore della costituzione dell'Ente Metano - organizzatore 2 Convegno Nazionale Metano - Esperto Corporazioni- Fondatore Proprietario e Direttore Rivista - "IL METANO" - Ispettore Principale Tecnico 2° Classe.

13 - A 43 - Organizzatore 3° Convegno Nazionale Metano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Ente Nazionale Metano.

14 - A 44 - Organizzatore 4° Convegno del Metano e della 1^ Mostra dell'Ente.

(Copia)

Bologna, 30 Dicembre 1940-XIX.

m/p

GN/mp

Ti trasmetto la scheda informativa del camerata Ing. Terzo De Angelis il quale - fino a poco tempo fa collaboratore prezioso della Federazione - è stato nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale dell'Ente Nazionale del Metano.

Sono convinto, anche perchè conosco De Angelis da molti anni, ch'egli possa portare un contributo notevolissimo alla risoluzione dei problemi che interessano il metano, sia per la sua profonda conoscenza della materia, sia per la fede e la passione che lo animano.-

L'esame della sua scheda informativa sarà sufficiente per dirti quali meriti politici, militari e professionali ha il De Angelis, Volontario nella Guerra Mondiale e quella d'Africa, squadrista, può considerarsi l'apostolo del metano, fu l'organizzatore e l'animatore dei tre convegni nazionali per il metano e profuse, con personale sacrificio, attività e denaro per richiamare l'attenzione dei Poteri responsabili sul problema del metano, fino a giungere alla costituzione dell'Ente del quale fu nominato Direttore Generale.-

Ciò premesso ti prego di considerare l'opportunità di chiamare l'Ing. De Angelis a far parte della Corporazione delle Industrie Estrattive e di quella dei Combustibili liquidi, ove egli porterebbe il cospicuo contributo della sua competenza e della sua dirittura.-

IL FEDERALE DI BOLOGNA

F.to Avv.to Piero Monzoni

Al Fascista
MICHELE PASCOLATO
Vice Segretario del P.N.F.

R O M A
Sede Littoria

18-10-39

Da I Tag. Bangolis

SCHEMA DI STATUTO

DEL

CENTRO DI COORDINAMENTO E DI STUDI PER IL GAS METANO

Art.1°- E' istituito dalla Corporazione dei Combustibili Liquidi e Carburanti e dalla Confederazione Fascista degli Industriali ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 Aprile 1926 n° 563, nell'interesse delle categorie rappresentate dalle:

Federazione Naz.le Fascista degli Esercenti Industrie Estrattive,
Federazione Naz.le Fascista degli Industriali Meccanici,
Federazione Naz.le Fascista degli Industriali dei Prodotti Chimici,
Federazione Naz.le Fascista dei Trasporti Automobilistici
Federazione Naz.le Fascista delle Aziende Municipalizzate di Trasporto
Federazione Naz.le Fascista Esercenti Imprese Ferroviarie-Tramviarie- e di Navigazione Interna,
Federazione Naz.le Fascista degli Ausiliari del Traffico e dei Trasporti Complementari-

un Centro di coordinamento e di studi per il gas metano.

Il Centro aderisce alla Confederazione Fascista degli Industriali

Il Centro ha sede in Bologna.

Art.2-

Il Centro di coordinamento e di studi per il gas metano ha i seguenti compiti:

a)- di promuovere lo studio dei problemi riguardanti la ricerca, la produzione e l'impiego del gas metano, diffondendone i risultati tra le categorie interessate;

b)- di promuovere il coordinamento della distribuzione del gas metano e la tutela delle sue caratteristiche chimiche;

c)- di raccogliere, in conformità delle disposizioni delle competenti autorità le richieste di materiali occorrenti per la ricerca, la produzione e la distribuzione del gas, curandone poi la ripartizione fra gli interessati;

d)- di prendere quelle iniziative che saranno ritenute opportune per raggiungere la più vasta utilizzazione del gas metano e di svolgere le funzioni che gli potranno essere affidate dalla Corporazione dei Combustibili Liquidi e Carburanti e dalla

./.

Confederazione Fascista degli Industriali-

Art.3

Sono organi dell'Istituto:

a)- il Consiglio di Amministrazione

b)- il Presidente

E' in facoltà del Consiglio di nominare nel proprio seno un Comitato direttivo determinandone le attribuzioni.

Art.4°-

Il Consiglio di Amministrazione si compone:

a)- del Presidente-

b)- di 6 rappresentanti della Federazione Naz.le Fascista delle Industrie Estrattive-

c)- di 2 " della Federazione Naz.le Fascista degli Industriali dei Prodotti Chimici;

d)- di 1 " della Federazione Naz.le Fascista Industriali Meccanici;

e)- di 1 " della Federazione Naz.le Fascista dei Trasport Automobilistici;

f)- di 1 " della Federazione Naz.le Fascista Aziende Municipalizzate di Trasporto;

g)- di 1 " della Federazione Naz.le Fascista degli Esercenti Imprese Ferroviarie e Tramviarie-

h)- di 1 " della Federazione Naz.le Fascista degli Ausiliari del Traffico e dei Trasporti Complementari-

i)- di 1 " della Federazione Naz.le Fascista Lavoratori dell'Industria

l)- di 1 " del Ministero delle Corporazioni;

m)- di 1 " del Ministero delle Comunicazioni;

n)- di 1 " del Ministero delle Finanze

o)- di 1 " del Ministero della Guerra

p)- del Direttore della Sezione Combustibili presso il R.Politecnico di Milano-

q)- del Direttore del R.Istituto Motori presso l'Università di Napoli-

per l'ordinario funzionamento del Centro. E' di diritto il Presidente del Consiglio.In caso di assenza o di impedimento é sostituito dal Vice Presidente.

Art.8°-

Il patrimonio del Centro é formato:

a)-dai beni mobili ed immobili e dai valori che per acquisti,lasciti o donazioni o comunque vengano in possesso del Centro;

b)-dalle somme accantonate per qualsiasi scopo fino a che non siano erogate.

Al principio di ogni esercizio finanziario dovrà essere presentato al Consiglio,a cura del Presidente, l'inventario del patrimonio regolarmente aggiornato e compilato secondo le norme della legge 18 Gennaio I934 n.293.

Art.9°-

Le entrate del Centro sono costituite :

a)- dal contributo di un centesimo per ogni mc. di gas metano venduto o consumato dai produttori ad uso di autotrazione-
Il contributo sarà accertato e versato per i rispettivi iscritti dalla Federazione Nazionale Fascista degli Esercenti Industrie Estrattive e dalla Federazione Naz.le Fascista degli Industriali dei Prodotti Chimici;

b)- dal contributo che potrà essere corrisposto dalla Federazione Fascista degli Industriali;

c)- da contributi volontari di Enti e di privati;

d)- dagli interessi attivi;

e)- dalle rendite patrimoniali e da ogni altra somma che per atti di liberalità o per qualsiasi diverso titolo pervenga al Centro.

Art.10°-

Per l'amministrazione del patrimonio e delle entrate nonché per la formazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o degli altri documenti di cui all'Art.29- della legge 18 Gennaio I934- n.293- dovranno osservarsi le norme di cui alla legge medesima.
Le stesse norme valgono per le eventuali responsabilità del Presidente e delle altre persone contemplate dagli articoli 43-44-e 45 della predetta legge.

Art.11°-

Per ciascun esercizio finanziario sarà nominato un collegio sindacale

composto di tre sindaci effettivi e due supplenti di cui:uno effettivo ed uno supplente nominati dalla Confederazione Fascista degli Industriali,ed uno effettivo nominato dalla Federazione Naz.le Fascista Industrie Estrattive.

Art.12°-

1)- Il Centro ha la durata di cinque anni

2)- Per quant'altro non previsto dal presente Statuto si fa riferimento agli Statuti ed alle deliberazioni della Confederazione Fascista degli Industriali ed in mancanza alle norme di legge.

- - - - - -

SCHEMA DI STATUTO PER IL CENTRO ITALIANO DI COORDINAMENTO DI S. E DI ESPERIENZE PER IL GAS METANO.

Art.1°-

E' costituito con sede in Bologna, il Centro Italia di coordinamento, di studio e di esperienze per un sempre maggiore impiego del gas metano.

Art.2°-

Il Centro é alle dirette dipendenze del Ministero delle Corporazioni.

Art.3°-

Il Centro, d'accordo con gli Uffici Statali competenti ha per iscopo:

1°-di coordinare, razionalizzare, normalizzare, intensificare le ricerche, la produzione e lo sfruttamento di tutte le sorgenti di gas metano.

2°-di coordinare e provvedere all'adeguamento dei mezzi necessari per la ricerca del gas metano naturale.

3°-di coordinare e razionalizzare la costituzione di impianti per la digestione integrale dei rifiuti cittadini per la produzione del metano.

4°- di coordinare gli impianti per la utilizzazione del metano tecnico proveniente dalle industrie (cockerie-idrogenazione-ecc)-

5°-di coordinare e razionalizzare gli impianti di compressione, la costruzione di gasdotti e gli impianti di liquefazione del metano.

6°-di coordinare le stazioni di rifornimento e di distribuzione del metano.

7°-di coordinare e disciplinare il commercio del metano interessandosi della fornitura del materiale necessario per il trasporto del metano nei Centri di consumo.

8°-di coordinare e cercare di sviluppare tutte le buone iniziative tecniche, industriali e commerciali riguardanti il metano.-./.

Art.4°-

Il Centro dovrà studiare,sempre d'accordo con gli Uffici statali competenti:

a)- la possibilità di estrazione del metano naturale nelle varie zone metanifere;

b)- un programma organico per l'esplorazione sistematica profonda del sottosuolo nelle zone riconosciute metanifere e fornire i dati raccolti ai richiedenti interessati alle ricerche;

c)- tutte le possibilità relative al massimo rendimento edonomico del metano ai fini nazionali ed autarchici.

Art.5°-

Il Centro dovrà inoltre studiare,d'accordo con la Sezione Combustibili del R. Politecnico di Milano,tutte le possibili applicazioni del metano nel campo chimico industriale.

D'accordo con l'Istituto Motori della R.Università di Napoli dovrà invece studiare il comportamento termo-dinamico del metano nei motori in genere con particolare riguardo ai motori per la trazione.

Dovrà inoltre studiare e sperimentare sistemi di attrezzatura più idonea e più sicura per la trasformazione dei motori per il funzionamento a gas metano.

Art.6°-

Allo scopo di evitare inutili dispersioni di energie e la cattiva utilizzazione dei materiali,attrezzature mezzi che si risolverebbero a tutto danno dell'Economia Nazionale e dello sviluppo del metano, il Centro dovrà provvedere alla costituzione di Consorzi tra le seguenti categorie:

1°- fra i perforatori e ricercatori di metano;
2°- fra i produttori;
3°- fra i Commercianti;
4°- fra i costruttori di apparecchi per la trasforma
degli autoveicoli per il funzionamento a gas meta

Art.7°-

Il Centro dovrà cooperare col Ministero per syabilire il sistema di misurazione e il prezzo unitario del metano relativamente alle caratteristiche tecniche possedute.

Art.8°-

E' compito del Centro divulgare tutti i problemi del metano istituendo un periodico mensile,da denominarsi "IL METANO" quale organo Ufficiale-

Art.9°-

E' pure compito del Centro promuovere concorsi a premio quali ad esempio:
1°- per il più razionale sistema di ricerche;
2°- per il migliore sistema di sfruttamento delle sorgenti naturali;
3°- al maggiore produttore di metano naturale:
4°- al migliore e più edonomico mezzo di trasporto del metano;
5°- per il migliore ed il più edonomico sistema di trasformazione dei motori a combustione per il funzionamento a metano negli autoveicoli.
6°- per il migliore, il più economico ed il più sicuro riduttore di pressione.

Segnalare al superiore Ministero le necessità dei ricercatori e fra questi, quelle Ditte meritevoli di premio.

Art.10°-

E' in facoltà del Centro di provvedere anche direttamente alla ricerca, allo sfruttamento,al commercio,e alla utilizzazione del metano naturale e tecnico,al fine di portare un contributo diretto allo sviluppo ./.

di questo importantissimo problema autarchico.

Art.11°-

Sarà provveduto al finanziamento del Centro nel modo seguente:

a)- dal contributo di un cnt. per ogni mc. di gas metano venduto o consumato dai produttori ad uso di autotrazione. Il contributo sarà accertato e versato per i rispettivi iscritti: dalla Federazione Naz.Fasc. degli Esercenti Industrie Estrattive e dalla Fed.Naz. Fasc. degli Industriali dei Prodotti Chimici;

b)- da un contributo annuo,da stabilirsi di volta in volta da parte dello Stato;

c)- dal contributo che potrà essere corrisposto dalle Confederazioni: Agricoltura-Industria e Commercio- che abbiano un proprio rappresentante in seno al Consiglio:

d)- da contributi volontari di Enti e di Privati ;

e)- dagli interessi attivi;

f)- dalle rendite patrimoniali e da ogni altra somma, che per atti di liberalità o per qualsiasi diverso titolo pervenga al Centro.

Art.12°-

Per l'Amministrazione del patrimonio e delle entrate nonché per la formazione del bilancio preventivo e del cpnto consuntivo e degli altri documenti di cui all'Art.29- della legge 18 Gennaio 1934-n°293-dovranno osservarsi le norme di cui alla legge medesima.
Le stesse norme valgono per le eventuali responsabilità del Presidente e delle altre persone contemplate dagli articoli 43-44-45- della legge predetta.

Art.13°-

Per ciascun esercizio finanziario sarà nominato un Collegio Sindacale composto di 3 Sindaci effettivi e due supplenti di cui: uno effettivo ed uno supplente nominati dal Ministero delle Corporazioni e due effettivi ed uno supplente dal Consiglio d'Amministrazione.

ART.14°-

Sono organi del Centro:

a)- Il Consiglio d'Amministrazione-

b)- il Presidente-

E' in facoltà del Consiglio di nominare nel proprio seno un Comitato Direttivo determinandone le attribuzioni.

Art.15°-

Il Consiglio d'Amministrazione si compone:

1°- del Presidente-
2°- di un rappresentante del Min.delle Corporazioni-
3°- " " " " " Comunicazioni
4°- " " " " " Finanze
5°- " " " " " Interni
6°- " " " " " Guerra
7°- " " " " " Dell'Agr.e Foreste
8°- " " " " " Cultura Popolare-
9°- " " " " " P.N.F.-
10°- " " " " " R.Accademia D'Italia-
11°- " " " " " Cons.Naz.delle Ricerche
12°- " " " " " Cons.Sup.delle Miniere
13°- " " " " " Commissione Suprema di Difesa Nazionale-
14°- " " " " " Commissione di Controllo Ricerche Petrolifere
15°- " " " " " Corp.dei Comb.Liquidi e Carburanti-
16°- " " " " " Corp.della Chimica-
17°- " " " " " Fed.Naz.Industrie Estrattive-
18°- " " " " " Fed.Naz.Ind.Prodotti Chimici
19°- " " " " " Fed.Naz.Ind.Meccanici
20°- " " " " " Fed.Naz.Trasp.Automobilistici-
21°- " " " " " Fed.Naz.Az.Municip.di Trasporto-
22°- " " " " " Fed.Naz.Esercenti Impre Ferr.Tramvie e Navigazione Interna-

23°- un rappresentante della Fed.Naz.Ausiliari del Traffico e dei Trasporti Complementari-

24°- " " Fed.Naz.Lavoratori Industria-

25°- " " Conf.degli Industriali

26°- " " Conf.degli Agricoltori-

27°- " " Conf.dei Commercianti-

28°- Del Direttore della Sezione Combustibili presso il R. Politecnico di Milano-

29°- Del Direttore del R. Istituto Motori presso l'Università di Napoli-

30°- Del Podestà del Comune di Bologna-

31°- Il Direttore del Centro, farà parte di diritto del Consiglio-

I componenti del Consiglio durano in carica circa un triennio e possono essere riconfermati-

Le cariche fatta eccezione al rimborso delle spese,sono gratuite.

Art.16°-

Il Consiglio si riunisce due volte all'anno ed in tutti i casi in cui il Presidente lo ritenga opportuno, e sia richiesto da un terzo almeno dei componenti il Consiglio e dai Sindaci-
L'avviso di convocazione é inviato normalmente otto giorni prima, in caso di urgenza il termin-e suddetto può essere abbreviato e l'invito può essere fatto con telegramma.
Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre: prima convocazione,la presenza almeno della metà;in seconda convocazione, la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri.Le decisioni saranno prese a maggioranza di voti dei presenti, salvo che per le modifiche dello Statuto in cui occorrerà la maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica previo parere del competente Ministero.Nelle votazioni in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art.17°-

Spetta al Consiglio:

a)- eleggere il Vice Presidente;

b)- deliberare il Bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Centro non oltre, rispettivamente il 30 Settembre ed il 30 Aprile di ogni anno;

./.

c)- adottare ogni deliberazione relativa all'ordinamento ed al funzionamento interno del Centro, alla nomina del Direttore nonché all'inquadramento ed alla nomina del personale;

d)- deliberare eventuali modifiche al presente Statuto da sottoporre all'approvazione del Ministero-e dare facoltà su ogni questione che sia sottoposta al suo esame dal Presidente.

Art.18°-

La nomina del Presidente é fatta da S.E. il Ministro delle Corporazioni.

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Centro.

Il Presidente ordina le spese entro i limiti del bilancio e dispone per l'ordinario funzionamento del Centro.

E' di diritto il Presidente del Consiglio. In caso di assenza e di impedimento é sostituito dal Vice Presidente.

Art.19°-

Il patrimonio del Centro é formato:

a)- dai beni mobili ed immobili e dai valori che per acquisti lasciti o donazioni o comunque vengano in possesso del CENTRO;

b)- Dalle somme accantonate per qualsiasi scopo fino a che non siano erogate.Al principio di ogni esercizio finanziario dovrà essere presentato al Consiglio a cura del Presidente l'inventario del Patrimonio regolarmente aggiornato e compilato secondo le norme della legge 18 Gennaio I934-n°293-

Art.20°-

Il Centro ha la durata di 10 anni e potrà essere prorogato con deliberazione del Consiglio previo assentimento del Ministero delle Corporazioni.

Art.2i°-

Per quanto altro non é stato previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle leggi vigenti.

RELAZIONE PRESENTATA DAL DR.ING. TERZO DE ANGELIS ALLA RIUNIONE INDETTA DA S.E. CASALINI=VICE PRESIDENTE DELLA CORPORAZIONE DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI E CARBURANTI A ROMA IL 27 SETTEMBRE I939=XVII°-

---

Il 10 Maggio scorso S.E. il CAPO DEL GOVERNO ha ricevuto a Roma il Prefetto ed il Podestà di Bologna, che dopo averlo informato su questioni varie, lo intrattennero sul crescente impiego del gas metano e sul 2° Convegno Nazionale che si sarebbe inaugurato a Bologna il 25 Maggio.
Il DUCE, esprimendo il Suo alto compiacimento e preso atto di quanto si era fatto, impartì le direttive per l'opera futura, disponendo infine che S.E. il Ministro delle Corporazioni presiedesse all'importante secondo Convegno per il gas metane e che,in tale occasione provvedesse ad istituire a Bologna un "CENTRO DI COORDINAMENTO DI STUDI E DI ESPERIENZE PER UN SEMPRE MAGGIORE IMPIEGO DEL GAS METANO"-
Durante i Lavori del Convegno molte lance furono spezzate da relatori e congressisti a favore del Centro, giudicato alla unanimità indispensabile nell'interesse dei singoli e della Nazione.
Il 28 Maggio S.E. RICCI presiedendo la seduta di chiusura dette "Il Via" a nome e per conto del Governo Fascista alla costituzione del Centro. Molti urgenti problemi sono sul tappeto ed attendono la soluzione. Nel tempo trascorso fra il primo ed il 2° Convegno gli ordini del giorno ed i voti presentati, non hanno avuto ancora esecuzione e se si é proceduto nel settore, é stato per la buona volonta degli interessati i quali però, hanno agito singolarmente, contribuendo a sollevare nuovi e più urgenti problemi.
Siamo a quattro mesi dal 2° Convegno e se procederemo di questo passo,non otteremo quei risultati che la Nazione specie in questo momento, ha diritto di attendersi sull'utilizzazione Nazionale di questa materia veramente Autarchica.
S.E. CASALINI, presiedendo a Bologna la Riunione della scorsa settimana ha detto che si era segnato il passo nella costituzione del Centro, perché non si sapeva con precisione quali fossero le mansioni specifiche da affidargli. Presentatasi non solo l'occasione,ma la necessità urgente di costituirlo, gli sforzi del Presidente, sono stati vani,cozzando contro difficoltà non del tutto

chiarite e precisate, non ultima certo quella di ordine economico. A questo proposito é bene si sappia che l'Amministrazione de "La Fiera di Bologna" ha speso un centinaio di migliaia di lire per l'organizzazione dei due Convegni, che il Comune di Bologna ha messo a disposizione locali e personale, che le pubbliche Amministrazioni: Provincia-Università di Bologna hanno gareggiato nell'ospitalità e tuttociò naturalmente,nel più assoluto disinteresse locale,ma unicamente animati dal desiderio di giovare all'Autarchia Nazionale. Finché siamo in argomento aggiungo che anch'io,modestamente, ho dato con il massimo disinteresse ogni mia attività, sostenendo personalmente non indifferenti spese e dichiaro, d'essere disposto a continuare a tutto dare ed a nulla chiedere, purché sia raggiunto il fine,che é quello di dare agli automezzi italiani,carburante italiano.Il Centro di coordinamento di studi e di esperienze voluto dal DUCE a Bologna, riconosciuta la più adatta e la più attrezzata allo scopo,ha incontrato l'entusiastico unanime consenso di tutti i convenuti al 2° Convegno e di tutta la stampa italiana e dovrebbe perciò restare in detta città sino a quando interessi superiori nazionali, non richiedano il suo trasferimento in altra Sede.

MANSIONI ED ATTRIBUZIONI DA AFFIDARE AL CENTRO-

IL DUCE HA DETTO: "Coordinamento-studi- esperienze"-

procediamo secondo l'ordine del CAPO.

Nella relazione presentata a S.E. CASALINI in occasione dell'Assemblea delle Corporazioni dei Combustibili Liquidi e Carburanti il 18-19-Luglio u.s. ha messo in evidenza alcuni fra i principali inconvenienti oggi lamentati.Ne riporto qualc'uno per sommi capi.

1°- Disordine delle Ricerche-

2°- Mancanza, molto spesso, di mezzi adeguati- e di quegli accorgimenti tecnici indispensabili per una buona riuscita.

3°- Irrazionalità delle Ricerche- con conseguenti disillusioni scoraggiamenti e relativi danni morali ed economici.

4°- Spreco di mezzi, di energie,e di gas-

5°- Mancanza-di un programma e di una direttiva per l'utilizzazione

./.

del metano naturale, tecnico e di fognatura o dai rifiuti cittadini.

5°- Mancanza di un coordinamento nella distribuzione e nel commercio del metano.

7°- Difetti del Trasporto-

8°- Speculazione- privata, accaparamento rialzo del prezzo.

Mi fermo non per mancanza di argomenti o di lamentanze da prospettare, ma per brevith.

Dall'esame degli inconvenienti e dalla risoluzione dei relativi problemi nasce la necessith del:

Coordinamento-

Al Centro dovrebbe essere affidato l'incarico:

a)- compilare l'inventario di tutte le manifestazioni di metano naturale-

b)- raccogliere i dati di produzione del metano tecnico o comunque prodotto.

c)- stabilire l'utilizzazione che se ne deve fare.

d)- predisporre di un piano organico per l'esplorazione sistematica profonda del sottosuolo, nelle zone riconosciute metanifere.

e)- raccogliere e coordinare i dati che gli verranno trasmessi dagli Uffici Provinciali delle Corporazioni.

f)- compilare d'accordo con l'Ufficio Centrale Geologico di ROMA una carta geologica e geofisica, con particolare riguardo ai giacimenti gassiferi.

g)- Dare incremento allo sfruttamento delle zone metanifere interessate anche nelle ricerche petrolifere da parte delle Aziende che svolgono tali ricerche;

h)- seguire gli esperimenti degli impianti piloti per estrarre il metano dalle acque di fogna o dai rifiuti cittadini, facendone la segnalazione a quei Centri urbani che per le loro speciali condizioni, possono passare dalla fase esperimentale, a quella dell'attuazione pratica. In un secondo tempo d'accordo con le Confederazioni interessate provvedere alla costituzione di Consorzi:
fra i ricercatori e produttori di metano
fra i rivenditori
fra i costruttori di apparecchiature per la trasformazione degli

autoveicoli per il funzionamento a metano.
Il DUCE, dopo il coordinamento, ha parlato di studi. Su questo argomento il Centro,in unione con l'Istituto Motori della R.Università di Napoli dovrebbe promuovere esperienze per un maggiore incremento del gas metano& d'accordo con la Sezione Combustibili del R.Politecnico di Milano,dovrebbe istituire un gabinetto scientifico d'analisi e di esperienze allo scopo di incrementare il metano naturale con quello tecnico o comunque ricavato,per mettere a disposizione del mercato una maggiore quantità,se non si vuole che la parola Autarchia resti senza significato.
Presso il Centro dovrebbe esistere una Commissione permanente di vigilanza per lo studio e la risoluzione di tutti i problemi che sorgeranno.
Indire Concorsi a premio per:
il più razionale sistema di ricerca
per il migliore sfruttamento delle sorgenti naturali;
per la maggiore produzione del gas metano;
per il migliore e più economico trasporto del metano;
per il migliore più economico più sicuro più autarchico riduttore di pressione e miscelatore,
per la più pratica economica valvola per bombole,
per il migliore sistema di trasformazione dei motori Diesel per il funzionamento a metano,
per ultimo,non per importanza,ma per ordine cronologico di esposizione raccogliere le domande delle Ditte interessate tendenti ad ottenere materiali ferrosi, per trasmetterle al Commissariato Generale Fabbricazioni di Guerra e ripartirne il materiale ottenuto.
Come si vede,nessuno di questi compiti demandati al Centro,viene ad intralciare l'opera dei singoli, ma raggruppando le energie ne integra l'attività all'unico scopo di arrecare vantaggio alla Nazione specialmente in questo precario momento.
Per il funzionamento e per la parte amministrativa,la Commissione nominata da S.E. CASALINI troverà certamente il modo di farvi concorrere: lo Stato, le Confederazioni, richiedendo un tenuissimo contributo a tutti gli interessati i quali, siamo certi per essercelo

sentito ripetere più volte, contribuiranno volentieri al mantenimento ed al funzionamento del Centro, purché questo tuteli effettivamente con i loro interessi quelli superiori della Nazione.
Dopo avere esposto nel modo più rapido,anche a danno della chiarezza, quali sono i principali e più urgenti compiti da affidare al Centro, per ribadire ancora una volta la necessità di farlo funzionare nel più breve tempo possibile, permettetemi aggiungere,con quella franchezza che tutti mi conoscete,che dobbiamo ora cessare le Riunioni accademiche per far posto all'azione.
Sarebbe sufficiente che il Vice Presidente della Corporazione dei Combustibili Liquidi ricevuto il mandato da S.E. il Ministro delle Corporazioni in ottemperanza agli ordini del DUCE, consideri costituito il Centro e provveda al suo immediato funzionamento.
Successivamente, in unione alle Federazioni Nazionali delle Industrie Estrattive e della Chimica alle Confederazioni:Industriali-Commercianti-e Agricoltori- si potrà studiare lo Statuto ed i regolamenti fissare il modo del funzionamento stabilire il finanziamento; nominare il Consiglio e la Commissione Permanente.

- - - - - - - - - - -

DR.ING. TERZO DE ANGELIS

RELAZIONE PRESENTATA ALL'ASSEMBLEA DELLA CORPORAZIONE DEI COMBUSTIBILI LIQUIDI E CARBURANTI TENUTA A ROMA NEI GIORNI 18-19- LUGLIO XVII°-

- - - - - -

I N C O N V E N I E N T I A T T U A L I

L'esame dei molti problemi che il metano solleva e sviluppa,lo studio che di questi problemi andiamo facendo da vari anni, il contatto giornaliero che manteniamo con gli interessati,ed infine le risultanze dei Convegni di Bologna, mettono in evidenza una grande quantità d'inconvenienti, che a nostro modesto parere, dovrebbero essere eliminati,con sollecitudine e con disciplina fascista.

Abbiamo cercato di riunire questi inconvenienti in quattro gruppi che distingueremo:

a)- di ordine tecnico
b)- di ordine industriale
c)- di ordine commerciale
d)- di ordine statale

Appartengono al gruppo a)-

1°)- LA IRRAZIONALITA' DELLE RICERCHE- Chi si sofferma ad osservare il modo con il quale si fanno le ricerche di metano naturale s'accorge quanto siamo ancora indietro in questa materia che é senza dubbio la più importante. Si procede di massima senza uno studio preordinato senza direttiva, senza alcuna conoscenza geologica e geofisica del sottosuolo sul quale si opera.

2°)- DISORDINE DELLE RICERCHE- I difetti riscontrati nella irrazionalità si ripetono tutti nel disordine con il quale le ricerche vengono condotte, senza un programma prestabilito, e senza tenere calcolo delle manifestazioni di superficie, s'iniziano uno o più trivellazioni nella zona e si procede a caso,guidati dal preconcetto che il gas c'é, e quindi in un modo o nell'altro salterà fuori,se poi una trivellazione possa più o meno influenzare l'altra,non ci si bada.

3°)- MANCANZA DI MEZZI ADEGUATI- Purtroppo l'entusiasmo sollevato dal metano, ha visto sorgere una grande quantità di Ditte che si sono autodefinite "Metanniste"- senza peraltro avere la benché minima idea di quello che dovrebbe essere una normale quanto indispensabile attrezzatura. Vediamo ancora oggi questi metanisti adoperare mezzi di fortuna inadeguati per serie ricerche senza curarsi della necessaria cementazione fra strato e strato attraversato per giungere al completo isolamento del giacimento sfruttabile e per impedire la dispersione negli strati così detti ladri.

4°)- L'IRRAZIONALITA' DELLO SFRUTTAMENTO- Si rileva la dove manca l'attrezzatura e non si fa il necessario controllo del gas a pozzo chiuso per stabilire la curva di pressione e perciò il regime onde fissarne la caduta di pressione iniziale. Trovato il gas si lascia sfogare a bocca piena. Se un pozzo si intasa, anziché ridurre l'estrazione di quello contiguo, che quasi certamente, pesca nello stesso orizzonte ed evitare squilibri, di pressione ecc. si chiede al pozzo o ai pozzi superstiti il doppio di erogazione per sopperire al mancato ~~e~~getto di quello intasato. Dopo pochi giorni o solo dopo poche ore, il giacimento é spento pure essendo tutt'altro esaurito.

5°)- SPRECO DI MEZZI, DI ENERGIE E DI GAS.

NELL'ORDINE INDUSTRIALE NOSTRANO.

1°)- Mancanza di programma-Per l'utilizzazione del metano naturale, tecnico e di fognatura .Allo stato attuale delle cose, la produzione giornaliera di gas viene utilizzata senza alcuna razionalità come combustibile, come carburante, come materia prima per certe industrie. Ci si domanda: quali di questi tre impieghi é il più razionale ed il più autarchico?

2°)- LA MANCANZA DI UN COORDINAMENTO- Nella distribuzione del Metano ammesso in linea massima, che la più conveniente utilizzazione del metano sia quella della carburazione, bisognerà studiarne la distribuzione, affinché questa avvenga in modo regolare e continuo con precedenza assoluta ai servizi pubblici, integrando ove si rendesse necessario, la produzione del gas naturale con quello tecnico.

3°)- SPRECO DEL GAS PROVENIENTE- dalle cockerie, dalla idrogenazione e dalla piroscissione . Sappiamo che questi gas sono un sottoprodotto di alcune lavorazioni industriali, sappiamo che allo stato attuale non tutto il gas prodotto trova conveniente collocamento e quindi, se ne fa un uso

industriale di resa inferiore, non stimolandone o incoraggiandone certo la produzione presso i vari stabilimenti,Si é osservato che il gas di cokeria non é autarchicoe che, in caso di Guerra, venendo a mancare il carbone mancherà anche il gas. Non ci sembra il caso di arrestarci avanti a questa considerazione. Osserviamo invece: C'é oggi il gas di cokeria? Quale uso se ne fà? Quanto costa e quale differenza di prezzo c'é fra questo adoperato come carburante,ed i carburanti liquidi? Se la somma di queste osservazioni torna a vantaggio del gas tecnico,quale carburante,diciamo che é più autarchico ed integriamolo allora alla produzione del gas naturale.

4°- TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DEL METANO- Desideriamo richiamare l'attenzione su questo importantissimo argomento. La mancanza di coordinamento e di collegamento fra i produttori,fra i rivenditori, porta ad uno spreco di energia e materiale che si risolve a tutto danno degli interessati e in particolare dell'economia nazionale in senso più lato.

Nell'ordine commerciale ricollegandoci al comma precedente, notiamo che i mezzi impiegati per il trasporto sono,fatte poche eccezioni inadeguati al complesso problema del consumo facendo fortemente salire la voce "costo" la, dove questa dovrebbe essere ridotta al minimo. Si rende necessario pertanto sollecitare il provvedimento del coordinamento della vendita per regolarne la distribuzione. Si evita così LA SPECULAZIONE PRIVATA CHE SE NE FA'- Abbiamo avuto modo di osservare che nei momenti di magra, per mancato arrivo del gas dovuto a mancata produzione a mancanza di bombole da riempire,a mancanza di mezzi di trasporto,quel poco che é disponibile presso i rivenditori viene ceduto al camioncino del lattaio o dell'erbivendolo che paga 20 ed anche 21 lire di bombole, anziché alle autolinee che hanno un contratto stabilito per sole lire 18-

Per terminare,non diciamo per finire, perché ce ne sarebbero ancora tante di cose da rilevare dobbiamo riconoscere che tutt'oggi é MANCATO COMPLETAMENTE L'INTERESSE DIRETTO- dello Stato, tanto nelle ricerche come nel commercio. Quel poco che si é fatto é dovuto tutto alla iniziativa privata. Riconosciamo il grande merito dei pionieri e delle loro private iniziative, anzi vogliamo aggiungere che é

stato un bene avere lasciato le più ampie libertà perché se fino dal primo momento fossero intervenute leggi, disposizioni, regolamenti, molto probabilmente non si sarebbe marciato anche in questo importante settore con quella rapidità con la quale si é proceduto. Oggi però il metano non rappresenta più il problema del singolo, esso investe una parte dell'industria automobilistica,di quella della metallurgia, per i materiali impiegati nei tubi,nei compressori, nelle bombole ecc. investe una branca commerciale e quella ancora più importante dell'autotrazione dei servizi pubblici.

CIO' CHE SI DOVREBBE FARE PER INTENSIFICARE LE RICERCHE,LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO DEL METANO-

Rilevati sommariamente i principali inconvenienti crediamo opportuno segnalare ciò che si dovrebbe fare per eliminarli.Mi limito alla sola ennunciazione di essi non consentendomi il tempo di scendere ai dettagli.

1°)- COSTITUZIONE SOLLECITA DEL CENTRO- di studio,coordinamento ed esperienze di Bologna, ordinato dalla lungimirante veggenza del DUCE, ed oggi, dopo il Convegno,richiesto e sentito da tutte le categorie interessate.

2°)- PRESSO IL CENTRO DOVREBBE FUNZIONARE: Una Commissione permanente per lo sviluppo e la razionalizzazione delle ricerche e coordinare tutte le energie, per la migliore utilizzazione del metano,per regolarne la distribuzione e la vendita, per disciplinare il prezzo.

IL CENTRO DOVREBBE ANCORA

a)- compilare l'inventario di tutte le manifestazioni di metano naturale.

b)- raccogliere i dati di produzione del metano tecnico,

c)- stabilire quale utilizzazione si deve fare del metano naturale tecnico e di fognatura.

d)- raccogliere tutti i dati necessari per una più esatta conoscenza geologica e geofisica del terreno e provvedere eventualmente alla costruzione di sonde esploratrici a grande profondità, e raccogliere tutti i dati delle trivellazioni, comprese quelle per la ricerca dell'acqua coordinando in un unico quadro i raccolti per le determinazioni dei profili geologici.

f)- controllare le concessioni,rendendo obbligatoria la cementazione, fra strato e strato e l'isolamento completo dell'orizzonte metanifero raggiunto e ritenuto quello di maggiore rendimento, Controllare l'erogazione dei pozzi per evitare gli squilibri.Revocare i permessi di ricerca e di sfruttamento a coloro che si dimostreranno incompetenti male attrezzati ed inadempienti alle disposizioni emanate dal Centro.

Propaganda-

IL CENTRO DOVREBBE BANDIRE- Concorsi dotati di premi a carattere nazionale ad esempio:

a)- Concorso per il più razionale sistema di ricerca-
b)- Concorso per il migliore sfruttamento delle sorgenti naturali-
c)- Concorso per la maggiore produzione di gas metano-
d)- concorso per il migliore e più economico trasporto del metano-
e)- Concorso per il migliore e il più economico,il più sicuro e più autarchico riduttore di pressione e miscelatore,
f)- concorso per la più pratica ed economica valvola per bombola,
g)- concorso per il migliore sistema di motore diesel-per il funzionamento a metano-

Sempre allo scopo di propagandare divulgare i problemi del metano, e suscitare nuove iniziative. A cura del Centro dovrà essere pubblicato un "Bollettino Mensile"-

Nell'ambito e sotto la guida del Centro,si dovranno coordinare e sviluppare tutte le iniziative ed energie industriali e commerciali, provvedendo alla costituzione di tanti Consorzi che pure lasciando ai singoli la più completa libertà, ne disciplini e raggruppi le azioni, così tutte queste forze disperse e slegate, verranno a formare un unica forza, facendo capo ad un unico Centro.

a)- costituzione di un Consorzio fra i ricercatori di metano allo scopo di costituire sopra tutto una attrezzatura adeguata ai bisogni delle ricerche e possibilmente con lo scopo che le ricerche fortunate vadano a beneficio della collettività e non del singolo.
b)- Costituzione di un Consorzio fra i rivenditori sopratutto per gumantire i rifornimenti con mezzi adeguati e con uniformità di criteri,e per impedire la lamentata speculazione.

c)- Costituzione di un Consorzio fra i costruttori di apparecchi per la trasformazione degli autoveicoli,per il funzionamento a gas metano. A questo scopo é necessario,ad evitare spreco di materiale ferroso,di gas, e di energie, proibire il sorgere di nuove officine meccaniche per la costruzione delle apparecchiature sopra ricordate.Facciamo notare che abbiamo già ditte serie e bene attrezzate con apparecchi brevettati e che sono più che sufficienti a coprire i fabbisogni nazionali.

Per terminare una prima elencazione dell'attività da affidare al Centro ricorderemo ancora:

1°)- L'IMPOSTAZIONE DI UN(PROGRAMMA- dixxxxprxgrxxxxx Per la più razionale ed economica utilizzazione del metano,tenendo presente:

a)- se é più conveniente usare metano tecnico come combustibile come carburante, o per l'industria chimica.

b)- Proibire almeno in un primo tempo, di usare gas metano naturale ad uso domestico.

c)- stabilire e fare osservare tassativamente, in quali branche dell'industria si deve utilizzare il metano naturale e vietarne l'uso diverso salvo, naturalmente, per quegli stabilimenti,già attrezzati con impianti costosi per l'uso del metano.

d)- Utilizzazione del metano nell'agricoltura-

2)- Facilitare il commercio in genere del metano-

3)- promuovere l'intervento diretto dello Stato o di Enti parastatali per le ricerche, ove non giunge l'iniziativa privata.

4)- Evitare che l'utilizzazione del metano sia fatta in casi redditizi per i produttori rivenditori, ma non altrettanto utili ai fini autarchici nazionali.

5)- Utilizzazione del metano naturale esclusivamente a scopo di trazione integrandolo opportunamente col metano tecnico di fognatura e di spazzatura.

6)- Differenziare il prezzo di trasporto del metano per allargare eventualmente la zona di utilizzazione.

7)- Controllo degli utili delle aziende che producono o vendono metano, consentendo un utile del 20% ai primi e del 10% ai secondi.

8)- formare un fondo patrimoniale liquido a disposizione della

Commissione permanente di cui abbiamo parlato sopra, per sollevare in parte le perdite dei ricercatori sfortunati.

FACILITAZIONI DELLO STATO- A coronamento di quanto sopra è esposto si rende indispensabile l'intervento diretto dello Stato per:

1°)- Ottenere la garanzia che per dieci anni almeno non verranno applicate tasse all'industria del metano naturale.

2°)- Abolizione della limitazione delle zone d'impiego di gas nei pubblici servizi in relazione al programma di utilizzazione del metano.

3°)- Facilitazione delle ricerche e dello sfruttamento delle sorgenti di metano spece nei confronti delle attività petrolifere.A questo proposito facciamo presente che durante il 1939 con il solo metano naturale per l'autotrazione (che rappresenta 1/3 della produzione) si economizzerà un quantitativo di benzina equivalente a quella prodotta in Italia dall'A.G.I.P.-

4°)- Snellimento nella procedura nelle domande di concessione.

5°)- Facilitare la produzione di bombole, degli impianti di liquefazione,e la costruzione di gasdotti per il trasporto del metano e se del caso, con intervento diretto dello Stato nelle spese.

6°- Accelerare i trasporti ferroviari delle bombole piene o vuote.

7°- La concessione di un premio da parte dello Stato a tutti gli autoveicoli a trattori agricoli trasformati per il funzionamento a metano, premio che può consistere per i primi nell'esenzione per cinque anni dalla tassa annuale di circolazione analogamente a quanto viene praticato per gli autoveicoli elettrici ad accumulatori.

8°- Riduzione della tassa di trasporto di lire 0,10- a £.0,05-Quintale chilometro in analogia agli autoveicoli di tipo;unificato.

9°- Abolizione del rimborso sopratassa carburanti agli autoservizi pubblici di linea e da piazza per accelerare la trasformazione a metano.

10°-Premio di £.0,10 a metro cubo ai trattori agricoli che usano il metano come carburante applicando una tassa di £.10= al Quintale sul petrolio agricolo usato dai trattori.

11°)- Usare infine verso i produttori di metano naturale delle facilitazioni e quei trattamenti economici analogamente a quanto é praticato per i produttori di olii minerali ricavati dal trattamento delle rocce asfaltiche e scisti bituminosi.

Abbiamo creduto opportuno rilevare gli inconvenienti finora lamentati sapendo d'averne tralasciati molti altri di non minore importanza e di avere elencato quanto sarebbe necessario potere fare subito ben sapendo che la nostra esposizione viene presentata ad una Assemblea composta di persone che sono a perfetta conoscenza di tutti questi problemi, ma lo abbiamo fatto confortati dalla certezza che l'elencazione stessa verrà presa in considerazioneper essere attuata con rapidità fascista.

Oggi il metano, collocato dal DUCE fra le materie prime per il completo raggiungimento dell'Autarchia,é diventato un problema di importanza nazionale e come tale deve essere inteso e considerato. Occorre pertanto l'intervento dello Stato perché si possano raccogliere in un unico fascio tutte le energie disperse e convogliarle,per il raggiungimento di un unica meta,agli ordini del DUCE, per la grandezza della Patria Imperiale-

---

STATUTO DELLA SOCIETA' NAZIONALE GAS METANO-

Pubblicato nel "Monitorul Oficial" nº 227- del 15 Ottobre 1925-

- B U C A R E S T -
Istituto di Arti Grafiche "L.U.P.T.A." N. STROILA

Via General Budisteano 8-

1928-

FERDINANDO I-
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione RE di Romania-

A tutti i presenti ed ai futuri, Salute:

Vista la relazione del nostro Ministro Segretario di Stato al dipartimento dell'Industria e del Commercio numero 70097- del 12 Ottobre 1925-

Visto il giornale del Consiglio dei Ministri n° 3541/ 925-

Visto l'Art.13 della legge riguardante la commercializzazione ed il controllo delle imprese economiche dello Stato-

Abbiamo decretato e decretiamo:-

Art.1°- Sanzioniamo l'allegato Statuto della Società Nazionale di Gas Metano-

Art.2°- Il nostro Ministro Segretario di Stato al dipartimento dell'Industria e del Commercio é incaricato di portare a compimento le disposizioni del presente Decreto-

Dato a Bucarest il 12 Ottobre 925-

FERDINAND

Il Ministro dell'Industria e del Commercio

F.to Tancred Costantinescu-

SOCIETA' NAZIONALE DEL GAS METANO-

S T A T U T O

I-Firma sociale- sede e durata-

Art.1°- In conformità agli art. 2-4-10- della legge riguardante la commercializzazione ed il controllo delle imprese economiche dello Stato del 7 Giugno 1924- ed al giornale del Consiglio dei Ministri n°3541- concluso in base alla relazione del Ministero dell'Industria e del Commercio n°68575 del 7 Ottobre 1925- e su parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo n°10- del 23 settembre 25- si costituisce una Società Anonima sotto la denominazione "Società Nazionale del Gas Metano"

Art.2- La Sede della Società é a Bucarest e può essere trasferita in altra località con decisione dell'Assemblea Generale degli Azionisti approvata dal Consiglio Superiore di controllo e indirizzo-

Art.3°- La durata della Società é di 40 anni-Questo termine potrà essere rinnovato con Decreto Reale su proposta del Consiglio dei Ministri fatta in base a relazione del Ministero di Industria e commercio e su parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo-

Cap. 2- oggetto dell'impresa-

Art.4°- L'oggetto della Società é l'esplorazione e lo sfruttamento (captazione e utilizzazione)- del gas metano sui territori gasiferi rimasti a disposizione dello Stato dopo la conclusione della convenzione sul gas del 26 Novembre I915 fra lo Stato magiaro e la Deutsche Bank-La Società avrà per oggetto pure la costruzione di condotti per il trasporto del gas ai Centri di consumazione,lo sfruttamento di questi condotti e di quelli esistenti- La Società ha anche diritto di fare qualunque operazione finanziaria-industriale-commerciale-mobiliare e immobiliare in relazione diretta o indiretta con l'oggetto della Società-

Art.5°- La Società può partecipare alla costituzione di nuov e imprese similari con l'approvazione del Consiglio dei Ministri data in base al parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo-in seguito all'approvazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti-

3° CAPITALE SOCIALE AZIONI-

Art.5°- Il capitale Sociale é fissato in Lei 160.000.000= diviso in 320.000 azioni nominative di 500 lei composto come segue:
a)-lei 125.000.000= rappresentano iâ conferimento dello Stato-Esso é composto dai diritti di esplorazione e sfruttamento del gas metano situat sui territori specificati all'Art.4°- dal diritto d'uso di tutti gli immobili per natura, come pure dalla proprietà di tutti gli immobili per destinazione, situati presso la Direzione Regionale del gas naturale di Cluy e presso i cantieri dello Stato-
Tutti questi beni compresi nell'allegato inventario, che fa parte integrante dello Statuto della Società-
Questo apporto é stato valutato, conformemente all'Art.14- della legge sulla commercializzazione,per parte del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo attribuendosi allo Stato 250.000= azioni interamente versate del valore nominale di Lei 500 ciascuna-
b)- Lei 35.000.000= in numerario si sottoscriveranno per sottoscrizione pubblica- La ripartizione delle azioni si farà conformemente all'Art.13- della legge sulla commercializzazione-

IV° Diritti e obbligazioni speciali-

Art.7°- Lo Stato concede alla Società tutti i vantaggi legali più favorevoli che saranno in qualunque momento in vigore e che si accordassero alle industrie nazionali-
La Società Nazionale del gas metano si obbliga di preparare entro 6 mesi dalla sua costituzione, un piano generale di lavori per la valorizzazione dei terreni in concessione, e di sottoporre questo piano all'approvazione del Ministero dell'Industria e commercio-
Dopo l'approvazione di questo piano la Società si obbliga di prendere tutte le misure per la metodica esecuzione dei lavori prescritti-
La Società si obbliga di condurre i lavori di esplorazione e sfruttamento in tale misura da potere soddisfare quanto prima possibile le domande di consumo della popolazione e delle imprese industriali,se dalle discussioni che avrà coi loro rappresentanti autorizzati,risulterà in base ai prezzi del gas metano,calcolati conformemente all'Art.8 la convenienza economica di esecuzione dei lavori progettati-I primi lavori da eseguirsi per parte della Società,sono per il momento l'ali-

mentazione a gas della città Sibiusighixra-Blaj - alle condizioni specificate nel presente comma- La Società Nazionale del Gas Metano avrà cura di corpire in modo corrispondente tanto il consumo pubblico quanto quello privato di quelle Città o Comuni ai quali ha costruito condotti di gas inoltre corpirà le necessità correnti di gas di quelle impresse alle quali fornisce gas in conformità ai contratti e alle spese esistenti o a quelle che verranno concluse in avvenire-
La Società preleva tutti i diritti e tutte le obbligazioni dello Stato riguardanti le forniture di gas. Essa si obbliga specialmente di fornire alla Società commercializzata "Officine Metallurgiche di Copsa Mica e Cujir" il gas alle condizioni indicate nello Statuto di quella Società- Il Ministero dell'Industria e commercio non accorderà ad alcuna terza persona alcun diritto,per la durata della Società Nazionale di gas metano,di coprire il consumo pubblico e privato delle Città riservate all'alimentazione a gas metano per parte di queste Società-
Parimenti il Ministro dell'Industria e del Commercio non accorderà ad alcuna persona o impresa di costruire condotti che potessero pregiudicare l'uso dei condotti che apporteranno alla Società Nazionale di gas metano.
Se la Società non adempierà le proprie obbligazioni,previste al comma due e tre di questo articolo il Ministero dell'Industria e del Commercio ha il diritto di intimarle l'esecuzione in un termine fissato:in caso di mancato adempimento al Ministero dell'Industria e del Commercio potrà chiedere al Consiglio Superiore delle Miniere il ritiro della concessione dai territori dove i lavori sono rimasti in sofferenza-
L'esplorazione,lo sfruttamento e la valorizzazione del gas metano,non possono farsi che in rispetto alle disposizioni della legge sull'energia e sulle miniere-
Art.8°-La Società procurerà ai consumatori il gas metano ai prezzi unitari fissati per mc. luogo di consumo-
La Società é obbligata di applicare a pari categoria di consumatori eguale trattamento,eccezion facendo pei casi in cui sono in corso obbligazioni contrattuali vecchie o quando la distinzione si giustifichi per circostanze economiche o locali-
Si fissa per il momento che i prezzi ai quali si può vendere il gas metano al consumatore locale,non possono essere maggiori delle frazioni,sotto indicate tratte dalla media dei prezzi delle equivalenti categorie di petrolio grezzo e di carbone "Petrosani"- (medie delle diverse specie) prezzi calcolati franco vagone nella stazione più vicina al luogo di consumo del gas e cioé:
cento per cento di questo prezzo medio per il gas ad uso illuminazione
90% di questo prezzo medio per il gas ad uso casalingo-
80% di questo prezzo medio per il gas ad uso delle industrie-
La tariffa formata su queste basi,insieme con tutti gli elementi che hanno servito alla sua determinazione,sarà presentata al Ministero di Industrie e Commercio,che dovrà rispondere,entro 15 giorni dal

giorno del ricevimento se dalle sue costituzioni risulti la necessità di una opposizione per essere stati oltrepassati i limiti delle frazioni o dei prezzi medi sopra specificati,come pure,pel mancato rispetto di alcuna delle previsioni di questo articolo-

Con questa risposta il Ministero indicherà,nello stesso tempo,quale é per sua conoscenza ed in base ai suoi calcoli,la media dei prezzi delle equivalenti calorie di petrolio grezzo e di carbone "Petrosani" presso la Stazione più vicina-

In caso che nell'intervallo di tempo sopra specificato il Ministero non risponda e non indichi nello stesso tempo la sua constatazione circa i prezzi del carbone di Petrosani e del petrolio grezzo reso franco alla più vicina stazione,la Società sarà in diritto di mettere in vigore la nuova tariffa. La Società é obbligata a pubblicare la tariffa nel monitore ufficiale-quindici giorni prima della sua entrata in vigore-

Le tariffe in vigore saranno presentate al Ministero al principio di ogni anno, perché sia constatato nelle stesse condizioni e con le stesse modalità di cui sopra,se le tariffe continuano a soddisfare le previsioni di questo articolo-

Art.9°- La Società non potrà fornire gas che ai consumatori aventi un permesso di utilizzazione di questo combustibile,rilasciato dal Ministero di Industria e Commercio in base al parere del Consiglio Superiore dell'energia e del Consiglio Superiore delle Miniere conformemente alla legge sull'energia-La Società é obbligata a soddisfare in ordine alle richieste e fino al limite delle quantità disponibili di gas,tutti i consumatori aventi tali permessi di utilizzazione

Le richieste superiori a 60.000= mc. al giorno, saranno presentate insieme al permesso di utilizzazione, al Ministero di Industria e Commercio,che in considerazione agli interessi economici della nazione,e alle disponibilità di gas,fisserà l'ordine nel quale esse saranno soddisfatte-

Rientrano in questa categoria anche tutte quelle richieste aventi per oggetto una quantità di gas inferiore a questa cifra, che addizionata però alle quantità già adoperate, porta la consumazione giornaliera ad oltre 60.000= mc. per la medesima persona o impresa-

La Società si obbliga di assicurare allo Stato il dirit

di partecipare alle imprese industriali e di grande importanza ezonomica zhe verranno create per il gas metano-

Art.10°- Il Consiglio di Amministrazione con l'approvazione dell'Assemblea Generale,può decidere, se i bisogni dell'impresa lo richiedano l'aumento del capitale dopo avere avuto il parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo e l'approvazione del Consiglio dei Ministri-

Nello stesso tempo il Consiglio dei Ministri deciderà se il Ministero di Industria e Commercio parteciperà o meno a questo aumento di capitale e in caso affermativo,determinerà la proporzione della partecipazione in relazione al capitale posseduto nell'impresa o meno secondo come crederà-

Il Capitale privato avrà esso pure la sua parte psoporzionale in questa sottoscrizione-

L'aumento del capitale può farsi anche con la partecipazione del capitale straniero- In questo caso é necessaria l'approvazione del Consiglio dei Ministri data in base alla proposta del Ministero di Industria e Commercio dopo che sia stato preso il parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo-

La Società può procurarsi il capitale necessario allo sfruttamento di prestiti privati,semplici e privilegiati,in questo caso la decisione del Consiglio di Amministrazione dovrà essere approvata dal Consiglio dei Ministri previo parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo-

Art.11°- Per i beni conferiti dallo Stato nella Società ,sia innumerario sia in natura,lo Stato concorre agli utili conformemente all'Art.51 dello Statuto-

Per il capitale conferito dai privati in numerario o come apporto in materia valutato,la Società distribuisce azioni alle quali verranno ripartiti gli utili conformemente all'Art. 51- dello Statuto-

Art.12- Il Capitale Sociale conferito dai privati romeni si divide in 70.000- azioni nominative del valorr nominale di Lei 500 ciascuna-

Il capitale straniero si dividerà in azioni dello stesso valore,che saranno tutte al portatore-
Ogni azione non può figurare che solo sotto un solo nome-
La Società terrà per le proprie azioni un registro,nel quale ogni titolo avrà la sua speciale partita,contenente il nome ed il domicilio dell'azionista come pure le trascrizioni effettuate-
La proprietà delle azioni potrà essere trapassata con le forme legali di trasferimento conformemente al codice di commercio.Il proprietario di una azione non sarà considerato difronte alla Società azionista verificato se non dopo la trascrizione fatta nel registro con l'approvazione e per ordine del Consiglio di Amministrazione,in base alla presentazione di questa azione e di una domanda di trascrizione-
La presentazione delle azioni si farà in Patria presso gli Uffici della Società ed all'Estero presso le banche designate ulteriormente dal Consiglio di Amministrazione per tutte le azioni appartenenti agli stranieri domiciliati all'Estero- Le azioni saranno provviste di numeri correnti, foglio cedola, e porteranno la firma di due membri del Consiglio di Amministrazione-
Art.13°- Le azioni nominative non possono trasferirsi che con l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione-
Il trasferimento delle azioni appartenenti agli stranieri non é sottoposto ad alcuna registrazione-
Il controllo della pubblica sottoscrizione e la definitiva ripartizione delle azioni sottoscritte verrà fatta da una Commissione composta dal primo Presidente dellaalta corte di Cassazione e Giustizia e da un suo Delegato fra i Consiglieri della Corte,dal Presidente del Consiglio superiore di controllo e indirizzo- da un suo delegato fra i Membri del Consiglio e dal Governatore della Banca Nazionale di Romania e da un Direttore da lui Delegato.
Alla ripartizione saranno preferiti i piccoli sottoscritti.
Art.14°- Per le ulteriori emissioni o in caso di aumento del capitale, lo Stato potrà sottoscrivere la parte proporzionale spettantegli in rapporto al capitale già posseduto nell'impresa, il capitale privato potrà avere esso pure la sua parte proporzionale-

I vecchi azionisti non saranno preferiti nel migliore caso che per la metà delle nuove azioni emesse per l'altra metà si darà preferenza ai nuovi azionisti con pubblica sottoscrizione-
La ripartizione delle azioni sarà fatta incominciando dai piccoli sottoscrittori-
Nel caso che la pubblica sottoscrizione non copra la somma destinata ai nuovi sottoscrittori, i vecchi azionisti potranno assumersi tutta la parte rimasta disponibile-
Le norme indicate in questo articolo si applicano anche agli azionisti stranieri-
Art.15°- Il capitale sociale può essere aumentato anche con nuovi apporti dello Stato o di privati- L'inventariazione e la valutazione di questi apporti sarà fatta in conformità all'Art.14 della legge sulla commercializzazione ed in ogni caso secondo le stesse norme con le quali furono valutati gli apporti dello Stato alla costituzione della Società-

V° APPORTI SOCIALI-

Art.16°- Il Ministero di Industria e Commercio in qualità di fondatore costituisce come apporto sociale nella società la proprietà del patrimonio immobiliare come per l'uso del patrimonio immobiliare iscritto nel rispettivo inventario con tutti i diritti le obbligazioni e gli oneri di questo patrimonio- All'uopo si compilerà un inventario che farà parte integrante dello Statuto e costituirà per lo Stato il titolo di proprietà dei beni conferiti-
Lo Stato si riserva il diritto di conferire oltre a quelli citati all'Art. Comma 1- nuovi apporti nella Società, mediante lo sfruttamento di nuovi perimetri che si otterranno in conformità all'attuale legge sulle miniere.
Art.17°- La Società si assume tutti gli oneri e le obbligazioni nascenti da questo apporto e tutti gli oneri che lo competano riguardo al personale così come prevede la legge per la commercializzazione ed il controllo delle imprese di Stato a carattere economico-

VI° CONTROLLO DEL GOVERNO-

Art.18°- Lo Stato ha il diritto di controllare l'attività della Società per mezzo del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo

come previsto dall'Art.5- della legge per la commercializzazione e il controllo delle imprese economiche dello Stato, nei limiti delle attribuzioni che gli sono date per legge ed il conformità con le disposizioni di questa legge-

Art.19°-:Il Governo ha pure il diritto di nominare presso la Società un Commissario con l'attribuzione di prendere parte alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo-

Il Commissario é nominato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero di Industria e Commercio e del Ministero di Finanza-

Egli ha diritto di domandare al Governo a mezzo del Ministero di Industria e commercio, che l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione sia sospesa,nel caso egli la ritenga contraria alla legge sulla commercializzazione o allo Statuto della Società o agli interessi superiori dello Stato-

Il Governo deve pronunziarsi su queste circostanze entro I5 giorni dopo avere preso il parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo-

Se la decisione non ha luogo entro questo termine la decisione del Consiglio di Amministrazione diventa esecutiva-

I Convegni del Commissario Governativo saranno fissati nell'atto col quale viene nominato. Egli può essere sostituito con le stesse forme con le quali é stato nominato-

VII°- L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'-

a)- Il Consiglio d'Amministrazione-

Art.20°- La Società é amministrata da un Consiglio composto di 12 membri- un terzo dei quali nominato dal Governo ed il resto scelto dall'Assemblea Generale degli azionisti,per la durata di quattro anni-Lo Stato come azionista non partecipa a questa elezione-

Uno dei membri nominati dal Governo rappresenterà gli interessi del lavorò conformemente alla legislazione del lavoro. Avvenuta la costituzione del Consiglio Superiore del Lavoro, questo designerà un altro membro nel Consiglio che rappresenterà gli interessi del lavoro-

Art.21°- I membri del Consiglio di Amministrazione che rappresentano lo Stato,sono nominati per la durata di quattro anni,su proposta del Consiglio-dei Ministri in base al rapporto del Ministero di industria e commercio-

Art.22°- I membri del Consiglio d'Amministrazione non potranno entrare in funzione prima di aver depositato alla Cassa della Società una garanzia di Lei 30.000- in azioni della Società medesima-
Art.23°- Dopo i primi due anni di funzionamento della Società le metà dei membri eletti sarà sostituita con estrazione a sorte;quelli che sostituiranno questa metà resteranno in carica per quattro anni-
I membri sorteggiati e quelli che hanno compiuto il termine per il quale furono eletti o nominati possono essere rieletti o nominati nuovamente per un altro periodo di quattro anni-
Art.24°- Il Consiglio d'Amministrazione può coprire i posti vacanti con "ecoopzioni" che devono essere ratificate dalla prossima assemblea generale-
I membri cooptati restano in carica fino al compimento del termine pel quale furono eletti quelli che essi hanno sostituito-
Art.25°- Il Consiglio d'Amministrazione ha i poteri prescritti dalla legge di commercializzazione e dal codice di commercio.Esso decide in modo definitivo e a pieni poteri per tutti gli affari che lo Statuto non riservi espressamente all'Assemblea Generale ed al Consiglio di controllo e indirizzo-
Art.26°- Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione é designato dal Governo fra i membri del Consiglio la sua nomina si fa per la durata di 4 anni-Il suo mandato può essere rinnovato-
Art.27°- Il Presidente é aiutato e sostituito da un Vice Presidente eletto ogni anno dal Consiglio d'Amministrazione-
Art.28°- Il Consiglio d'Amministrazione viene convocato in seduta tante volte quante ci sia necessità-
La convocazione viene fatta per parte del Vice Presidente o del Direttore Generale. In uno con la convocazione egli deve comunicare anche l'ordine del giorno. Gli inviti si fanno a mezzo lettera raccomandata ed al bisogno con telegramma- Quando tre membri del Consiglio lo domandino, il Presidente deve convocare il Consiglio entro il termine di dieci giorni dalla data d'introduzione della domanda-
Art.29°- Le sedute del Consiglio d'Amministrazione sono presiedute dal

Presidente ed in caso di sua assenza dal Vice Presidente o dal più anziano dei membri presenti- In caso di eguale anzianità,presiede il membro più anziano in età-

Art.30°- I membri del Consiglio possono essere rappresentati alla seduta da altri membri del Consiglio,in base ad una semplice procura data per lettera o per telegramma ulteriormente confermato. Un membro non può rappresentare alla seduta del Consiglio che un solo membro fra gli assenti. Alle sedute del Consiglio prende parte anche il Commissario Governativo con voto consultivo.

Art.31°- Le deliberazioni del Consiglio sono valide solo se prende parte personalmente alla seduta almeno metà del numero dei membri del Consiglio e solo se esse sono prese a maggioranza assoluta dei membri presenti e rappresentanti- In caso di parità di voto di chi presiede é decisivo- Sulle discussioni seguite nella seduta e sulle deliberazioni prese si stende il processo verbale;che deve essere firmato dal Presidente e dai membri del Consiglio che vi hanno partecipato-

Art.32°- Il Consiglio d'Amministrazione delega alle condizioni e per una determinata durata una parte o tutte le sue attribuzioni ad un comitato di direzione, composto di due membri del Consiglio, dei quali uno fra quelli nominati dal Governo, e dal Direttore General, della Società- Il Consiglio d'Amministrazione designerà le persone che hanno la firma sociale in due congiuntemente-

Art.33°- In conformità all'Art.11- della legge sulla commercializzazione e sul controllo delle imprese economiche dello Stato,il Presidente il Direttore Generale e almeno i due terzi fra i membri del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato di Direzione devono essere Romeni-

Art.34°- Il Consiglio d'Amministrazione compila ogni anno il bilancio preventivo delle spese e rendite dell'anno successivo e lo deposita presso il Consiglio Superiore di controllo e indirizzo almeno un mese prima del primo gennaio dell'anno pel quale viene disposto, per l'adempimento mento delle disposizioni dell'Art.21- della legge sulla commercializzazione-

Il Consiglio superiore di controllo e indirizzo deve fare qualunque indicazione necessaria ai rappresentanti dello Stato nella Società circa la preparazione dei progetti di bilancio-

Art. 35- Il Direttore Generale é nominato dal Consiglio d'Amministrazione della Società,fuori dai Membri del Consiglio, e pronde parte alle sue sedute solo con voto consultivo. Egli eseguisce le decisioni del Consiglio e mette in atto i regolamenti della Società.Esso deve essere di nazionalità Romena-

Art.36°- La Società si obbliga validamente con la firma di due persone fra quelle designate dal Consiglio d'Amministrazione sotto la denominazione di Società Nazionale di gas metano Soc.Anonima Romena-

Le procure necessarie agli avvocati o ai funzionari saranno date e firmate in nome della Società da due fra le persone autorizzate a firmare congiuntemente designate dal Consiglio d'Amministrazione-

b)- I Censori (Sindaci)-

Art.37°- Il numero dei Sindaci é cinque- Essi sono nominati per la maggior parte dal Governo su proposta del Ministero di finanze in base al parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo - I rimanenti sono eletti dall'Assemblea Generale.

Lo Stato non partecipa alle elezioni di questi ultimi.

Le attribuqioni del Comitato dei Sindaci sono quelle previste dal Codice commerciale e dalla legge sulla commercializzazione- Art.4°- comma 5- Un numero di cinque sindaci supplenti viene nominato o eletto come i sindaci.

La durata del mandato dei sindaci o dei sindaci supplenti é di un anno-

Allo spirare del loro mandato essi potranno essere nominati nuovamente o rieletti.

I sindaci possono rientrare in carica prima di aver depositato alla Cassa della Società una garanzia di Lei 15.000- in azioni della Società-

I Sindaci supplenti depongono una garanzia solo nel caso entrasse in funzione-

c)- L'ASSEMBLEA GENERALE-

Art.38°- L'Assemblea Generale ordinaria si tiene regolarmente una volta all'anno presso la Sede della Società nei primi sei mesi che seguono il 31 dicembre di ciascun anno-

La convocazione verrà fatta dal Consiglio d'Amministrazione mediante pubblicazione nel "monitorul Oficial" ed in altri giornali,almeno 15 giorni prima dell'adunanza-

La convocazione deve comprendere l'ordine del giorno-la data- il giorno-

l'ora- il luogo e località dove si terrà l'Adunanza-
Art.39°- L'Assemblea Generale straordinaria si convoca con le stesse forme dal Consiglio d'Amministrazione quante volte questi lo creda opportuno
La Convocazione potrà essere fatta anche dal Commissario Governativo-
Dopo aver preventivamente ottenuto l'approvazione del Ministero dal quale dipende l'impresa-
Art.40°- Il Consiglio d'Amministrazione deve convocare l'Assemblea straordinaria nell'intervallo di un mese, quando un numero di azionisti rappresentanti almeno la quinta parte del Capitale Sociale domandino per iscritto ciò. I firmatari della domanda sono obbligati di depositare preventivamente alla Cassa della Società le proprie azioni e motivare lo scopo della convocazione-
Art.41- Per poter partecipare all'Assemblea Generale, gli azionisti devono depositare le loro azioni, assieme alle cedole non ancora scadute,alle casse indicate nella convocazione,almeno 10 giorni prima della data di riunione- l'azionista riceve in cambio una ricevuta o legittimazione, che serve quale documento d'ingresso all'Assemblea Generale, e che indica nello stesso tempo il numero dei voti-
Art. 42°- l'Assemblea Generale é regolarmente costituita e può decidere validamente quando gli azionisti o i mandatari presenti rappresentano metà del capitale sociale-
Se alla prima convocazione non si é potuto riunire il numero degli azionisti previsto dal precedente comma,la seduta si rimanda, La seconda riunione deve avere luogo entro 8 giorni dopo la prima adunanza e senza alcuna altra pubblicazione,annunziandosi questa con la prima convocazione.La nuova adunanza può decidere validamente sulle questioni comprese nell'ordine del giorno qualunque sia il capitale rappresentato-
Non possono avere luogo discussioni e non può deliberarsi che su questioni previste nell'ordine del giorno pubblico-
Art. 43- L'Assemblea Generale é presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione,ed in sua mancanza dal Vice Presidente e se pure questo manca dal più anziano fra gli amministratori presenti-
Prima di discutere l'ordine del giorno,il Presidente designa un Segretario e fra gli azionisti presenti;due scrutatori in conformità al codice di commercio- Egli apre e presiede l'Assemblea,conclude le deliberazioni

./.

e dispone la pubblicazione delle decisioni prese dall'Assemblea Generale-
Art.44°- Le attribuzioni dell'Assemblea Generale sono le seguenti:
a)- prendere conoscenza del rapporto del Consiglio d'Amministrazione- e della relazione dei Sindaci,fa la revisione dei conti,approva il bilancio e prende le decisioni circa la distribuzione degli utili in conformità alle presenti statuizioni ed alla legge sulla commercializzazione
b)- elegge e revoca i membri del Consiglio d'Amministrazione ed i Sindaci non nominati dal Governo-
c)- Approva l'opera del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato dei Sindaci-
d)- decide sull'incremento o sulla riduzione del capitale sociale-
e)- decide la partecipazione della società alla costituzione di nuove imprese-
f)- decide la liquidazione della Società i liquidatari sono nominati per metà dal Governo,per l'altra metà dall'Assemblea Generale-
g)- decide su tutte le modificazioni che dovessero essere portare allo Statuto-
h)- prende decisioni su qualsiasi altra questione che il Consiglio d'Amministrazione i sindaci o gli azionisti trovino opportuno sottoporre all'Assemblea Generale- e che sia prevista nell'ordine del giorno-Le decisioni previste alle lettere d-e-f-g- non sono valevoli e quindi neppure esecutive, che dopo aver ottenuto l'approvazione del Consiglio dei Ministri data in base al rapporto del Ministero d'Industria e Commercio- e di quello delle Finanze- previo parere conforme del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo-
Le decisioni previste alla lettera h)- devono essere conformi alle decisioni di questo Statuto ed alla legge sulla commercializzazione-
Art. 45°- Le deliberazioni dell'Assemblea Generale si prendono a maggioranza di voti e sono obbligatorie per tutti gli azionisti-
In caso di parità il voto del Presidente decide. Pel caso previsto dall'Art. 44- lettera e)-di questo Statuto é necessario che il numero dei voti sia di due terzi,e le azioni rappresentate raggiungano i due terzi del capitale versato-
Art. 46°- La votazione si fa pubblicamente. In casi eccezionali la votazione può trasformarsi in segreta- su domanda di almeno 20 fra i membri

./.

DELL'Assemblea Generale.

Art.47°- Il numero dei voti dei quali può disporre un azionista personalmente o quale procuratore é quello previsto dall'Art. 159- del codio commerciale.

Lo Stato ha diritto ad un terzo del totale dei voti espressi da li azionisti privati per la partecipazione all'Assemblea Generale-

Il suo diritto di voto é esercitato da un delegato dal Ministero dell'Industria e Commercio-

Art. 48°- Gli azionisti possono esercitare il loro diritto di voto, solo quando le azioni da loro possedute sono state trasferite al loro nome due mesi prima della riunione dell'Assemblea Generale-

Gli azionisti che non possono prendere parte personalmente, all'Assemblea Generale hanno diritto di essere rappresentati da procuratori provvisti di lettere o procure semplici-

I procuratori devono essere pure azionisti, e il numero dei loro voti personali assieme al numero dei voti dell'az-ionista dal quale hanno avuto il mandato, non deve oltrepassare quello previsto dall'Art.47-

Gli interdetti ed i minorenni possono essere rappresentati dai loro legali rappresentanti senza procura speciale, anche quando, questi ultimi non sono azionisti-

La stessa regola si applica alle persone giuridiche- I rappresentanti devono presentare regolare legittimazione.

Le donne maritate possono essere rappresentate dai loro mariti anche se essi non sono azionisti.

Le procure devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione al più tardi 3 giorni prima della data dell'Assemblea Generale-

Art. 49°- Sulle deliberazioni seguite e sulle decisioni prese dall'Assemblea Generale si stende un processo verbale che deve essere firmato dal Presidente, dal Segretario, dai due scrutatori come pure dal rappresentante dello Stato all'Assemblea-

Un estratto di questo processo verbale firmato dal Presidente dovrà pubblicarsi nel Monitorul Oficial ed un altro sarà presentato al Tribunale per essere collocato nel fascicolo di costituzione della Società-

VIII°- IL BILANCIO-

Art. 50°- L'anno commerciale ha inizio il primo gennaio ed ha termine il 31 Dicembre dello stesso anno-

Art.51°-Alla fine di ogni anno commerciale il Consiglio di Amministrazione deve fare un inventario delle attività e passività della Società, deve chiudere i conti e compilare il bilancio secondo le norme indicate dal Consiglio Superiore di Controllo e Indirizzo in conformità al presente Statuto inventario e bilancio che deve sottoporre all'esame e verifica dei Sindaci almeno un mese prima della Riunione dell'Assemblea Generale-

Questo bilancio insieme colla relazione Sindaci viene sottoposta da parte del Consiglio d'Amministrazione all'approvazione dell'Assemblea Generale,dopo essere stato a disposizione degli azionisti negli Uffici della Società almeno 15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea-

Il Consiglio d'Amministrazione deve pubblicare il bilancio nel "monitorul oficial" almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea Generale-

Arwt. 52°- L'utile netto é composto dall'eccedenza dei profitti sulle spese, previa deduzione di tutte le spese generali, delle imposte, delle perdite,quanto degli ammortamenti e delle riserve-

L'utile netto verrà diviso come segue:

a)- 15% almeno ai funzionari ed ai lavoratori dell'impresa-

L'erogazione di questa somma si farà secondo le previsioni dell'Art.43- della legge sulle miniere-

1% pel sostenimento delle spese di organizzazione e funzionamento del Consiglio superiore di controllo e indirizzo,come pure per la costituzione di un Ufficio di studi, ricerche e indirizzo scientifici e di scuole per la preparazione tecnica e professionale dei lavoratori in genere. Questo fondo viene iscritto nel bilancio preventivo della Società per l'anno successivo e resta a disposizione del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo con le destinazioni previste dalla legge-

1% a disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione,per la costituzione di un fondo che dovrà servire alla costituzione e mantenimento di case dello studente- e laboratori presso l'Università-

b)- di ciò che resta dopo queste deduzioni l'utile netto si dividerà nel seguente modo:

8% ai membri del Consiglio d'Amministrazione;in questa somma é compresa anche la quota speciale spettante ai membri che in conformità alla

./.

legge,compongono il Comitato di direzione e che avranno diritto ad una quota supplementare,eguale al doppio della quota loro spettante come membri del Consiglio d'Amministrazione-
Qualora l'utile netto fosse superiore ai 20 Milioni lei, per la differenza in più le quote dei membri del Consiglio d'Amministrazione e dei sindaci saranno ridotte alla metà e per l'importo eccedente i 40 milioni lei saranno ridotte ad un quarto-
2% ai Sindaci- 5% verrà passato al fondo di riserva-
Il rimanente utile si dividerà come segue:
Se l'utile ripartito all'intero capitale sociale (ivi incluso lo Stato) da un dividendo inferiore al 15% il beneficio verrà diviso fra lo Stato ed i privati, proporzionalmente al numero delle rispettive azioni-
Se l'utile é compreso fra i 15 ed il 25% dell'intero capitale sociale si divide la quota del 15% come prima e di ciò che resta,lo Stato riceve il 25% e gli azionisti della Società ivi incluso lo Stato il 75%- in vista di una distribuzione proporzionale al numero delle rispettive azioni-
Se il beneficio é compreso fra il 25 ed il 35% del Capitale Sociale si divide prima la quota del 25% come al comma precedente e di ciò che resta lo Stato riceve il 35%- e gli azionisti ivi incluso lo Stato il 65%-
Se il beneficio supera il 35%- del capitale Sociale si divide prima la quota del 35%- come al precedente comma ed di ciò che resta lo Stato riceve il 50% e gli azionisti (ivi incluso lo Stato il 50%)-
Metà dell'eccedenza spettante allo Stato può essere destinata all'Assemblea Generale per il potenziamento dell'impresa; all'uopo é necessaria l'approvazione del Consiglio dei Ministri,data su parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo-
Art.52°+ Il Consiglio d'Amministrazione fissa il giorno dal quale incomincia il pagamento dei dividendi-

IX°-DISPOSIZIONI GENERALI-

Art.53°- La Società verrà considerata legalmente costituita dal giorno di pubblicazione nel "Monitorul Oficial" del giornale del Consiglio dei Ministri attestante che le formalità richieste dalla legge speciale sulla commercializzazione e sul controllo delle imprese economiche sono state osservate e che la pubblica sottoscrizione é stata coperta-

./.

Nel caso la Società avesse bisogno durante la sua esistenza di qualche approvazione del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo,essa si rivolgerà direttamente a questo Consiglio il quale a sua volta si rivolgerà direttamente alle Autorità Superiori previste dallo Statuto,per ottenere la loro approvazione-

Art.54°- La proporzione del personale rumeno impiegato nella Società sarà per tutte le categorie di almeno il 75% come numero, salari, indemnità ecc. dopo 7 anni dalla costituzione della Società-

Art.55°- La Società non assume specialisti stranieri che in caso di necessità e solo col beneplacito del Consiglio Superiore di Controllo e indirizzo-

Art.56°- Negli ultimi 10 anni di durata della Società tutti gli investimenti e le immobilizzazioni non ammortizzabili in questo intervallo,si faranno solo con l'approvazione del Consiglio dei Ministri,data su parere del Consiglio Superiore di Controllo e indirizzo-

Art. 57°- La Società non potrà sciogliersi o liquidarsi se non quando siano state osservate le fome previste dal codice commerciale e coll'autorizzazione del Governo, data in base alle relazioni del Ministero di Industria e Commercio e di quello delle Finanze,dopo aver preso il parere del Consiglio Superiore di controllo e indirizzo-

Art. 58°- Tolti i casi speciali previsti dalle leggi in vigore, tutte le pubblicazioni della Società sono valide se appaiono una sola volta nel Monitorul Oficial-

Art. 59°- Per tutti i casi sono previsti dal presente Statuto,si deciderà in primo luogo secondo la legge per la commercializzazione dei beni dello Stato e poi secondo il codice di commercio-

Art. 60°- Questo Statuto e le condizioni della pubblica sottoscrizione del capitale nonchè l'indicazione delle istituzioni presse le quali avrà luogo la sottoscrizione, saranno pubblicate nel "Monitorul Oficial" entro 20 giorni-

Art.61°- Entro 15 giorni dalla costituzione della Società si pagheranno le tasse di bollo,previste dalla legge sul bollo, e le altre, solo sul capitale privato, e si adempieranno le formalità di affissione,pubblicazione,trascrizione, richieste dal Codice di commercio per la Società Anonime-

- - - - - - - -

sede stabile per l'erigendo quartiere INA-Casa di ampliamento della città di Cagliari.

Il problema in cui entro senza preamboli è una polemica che ogni giorno si rinnova: è quello della via Appia Antica.

Mi pare che sia necessario anzitutto considerarlo sotto un duplice aspetto: salvare la via Appia dalla città che ormai l'ha raggiunta e tende a soffocarla; e se sia lecito realizzare costruzioni su tale strada. Poichè ho rilevato una generale ed erronea tendenza a confondere i due aspetti del problema, si mette generalmente l'accento sull'aspetto, a mio avviso, meno preoccupante del problema e cioè se sia lecito costruire.

Le preoccupazioni concernenti l'avvenire dell'Appia consistessero esclusivamente in tale assunto, il problema si risolverebbe di per se stesso nella ricerca delle giuste proporzioni esteriori che tali «eccezionali» costruzioni dovrebbero assumere.

Ma guardare sotto questo punto di vista il problema dell'Appia, significa semplicemente nella sua importanza, perchè la minaccia che oggi incombe sull'antica strada è ben più grave, e complesse le sue cause: una indiscriminata espansione edilizia, armeggiamenti di assorbire la strada, manomettendo e deturpamente compromettendo la bellezza e i caratteri del suo ambiente.

Il problema appare pertanto nella sua realtà specificamente urbanistico, e le cause ne vanno ricercate nello sviluppo di Roma che dal 1870 è cresciuto di una espansione edilizia incontrollata e speculativa. Espansione che fu facilitata prima dalla mancanza di un piano regolatore e in seguito dall'applicazione sempre parziale e insufficiente dei piani del 1874-1909-1931. L'espansione, così ordinata da un previggente pensiero urbanistico, ma sempre mossa dalla ricerca di aree da valorizzare, ha condotto la città all'attuale malessere urbano, e l'assalto alla via Appia non è che l'aspetto limite di una lunga crisi urbanistica presente nella nostra città.

come [illegible]

CON UNA EMOZIONANTE PARTITA A CARTE IN UN ALBERGO

Truffato di trentun milioni da due abili ed eleganti "bari,,

Giornale d'Italia - 25 ott. 1954

Uno di essi si era spacciato per fratello del Presidente di una Repubblica Sud-americana ed aveva stretto "rapporti d'affari,, con la vittima - Una meticolosa preparazione del colpo

Un ingegnere romano ha «perduto», nel corso di una emozionante partita a carte, la somma di cinquantamila dollari, pari a trentun milioni di lire. La Polizia e l'Interpol stanno ricercando le coppie di bari autori del favoloso colpo, poichè i compari si trovano ancora due bari, i posti di frontiera sono in allarme, gli aeroporti sono sorvegliati. I due bari, forse, a quest'ora stanno girando in qualche angolo del mondo con la paura nel cuore, ma con la somma di cinquantamila dollari ben chiusa in una valigetta.

Il romano rimasto vittima del tranello è l'ingegnere Terzo De Angelis, abitante in via Modena. Si è egli ha denunciato l'affare alla Questura nella speranza che i suoi due persecutori cadano nella rete tesa loro dalla polizia di tutto il mondo; infatti i due bari sono stranieri: uomini dotati di aspetto esotico, di molta immaginazione, e di una grande classe: gente di «taglio internazionale», insomma.

La «partitella» che doveva portare, dopo una serata «tranquilla e dedicata agli svaghi», l'ing. De Angelis, come si dice, a mangiarsi le mani, ha avuto una meticolosa preparazione.

Il colpo è cominciato un mese fa, nel corso di un settembre dedicato alla «cura delle acque», quando la temperatura dell'aria è dolce ed il mondo e la vita sembrano fatti a posta per sorridere. La scena della truffa, ambientata in una stazione climatica dell'alta Italia, è tortuosa ed avvincente come un bel romanzo a fumetti.

L'ing. Terzo De Angelis, dunque, dopo un anno di vita sedentaria — la vita degli uomini di affari — aveva deciso di concedersi un periodo di riposo mentale e di curarsi anche, in questo periodo, il fegato che rimane sempre intossicato dalle asole della vita moderna: perchè in quel soggiorno nella stazione climatica il buon del corpo va di pari passo con il bene dello spirito permettendo a chi si sottopone alla cura di ritornare alla quotidiana lotta rigenerato.

E' importante stabilire la mentalità di quanti, appunto, si affidano ai benefici delle acque, per entrare la facilità con la quale il De Angelis è stato truffato. Nelle stazioni termali, arriva un certo momento in cui ci si sente un poco soli e si cercherà volentieri a parlare con il signore della poltrona accanto, che legge il giornale ma che, anche lui, ha tanta voglia di scambiare due parole.

E l'ingegner De Angelis, per scambiare due parole prese proprio un signore distinto, dall'aspetto facoltoso, che dopo due minuti di conversazione disse di essere intimo amico del fratello del Presidente di una delle felici repubbliche del Sud America. Il signore, presentato con un nome straniero, stava aspettando il fratello del Presidente, il quale arriva in Italia, come si sa, sull'Ederado, per concludere importantissimi ed ingentissimi affari. Confidenza per confidenza, parola su parola, la conoscenza diventa fraternità, rapporto di stima, promessa di avviare in un futuro prossimissimo, proficui affari assieme.

Terminata la cura — ed a un certo momento pareva che quel mese di settembre non finisse più — l'ingegner Terzo De Angelis ha preso appuntamento con l'amico del «fratello» del Presidente di una delle felici repubbliche del Sud America, a Roma, in un albergo di Via Veneto.

Il giorno dell'appuntamento, le ultime incertezze che ancora potevano essere rimaste all'affarista romano — sarà vero o non sarà vero, verrà o non verrà — spariranno. Infatti, nella «hall» l'amico del fratello ecc. ecc. era lì, che lo aspettava con lui, ad attendere, c'erano tutte le promesse e le prospettive di funambolici affari.

Incontro, strette di mano, sorrisi, una sigaretta, l'aperitivo e poi, perchè non ci giochiamo la sera con una partitina? Il «partitina» fu piacevole. L'ingegnere romano, che è «poker» ci sa fare, vince la cena.

Ad un certo momento, prima che i due si sedessero a tavola uno più soddisfatto dell'altro, è arrivato finalmente il «fratello del Presidente di una delle felici repubbliche del Sud America», che alla mano come nessun altro, ma signore ed uomo di stile, con un fascino tutto particolare e segreto che forse gli proveniva dal cognome, si è seduto a tavola con i due amici. Durante la cena, brevi, velati accenni agli affari: parlare di soldi a tavola? diceva il fratello del Presidente, è una cosa di cattivo gusto. Era di cattivo gusto parlare di affari anche immediatamente dopo essersi stretti da sconosciuti: tanto, il progetto era in aria e sovrastava i tre come la farfalla con la testa di un cavallo. Tanto meglio fare una partitella a carte.

Nel corso della partita la fortuna ha girato le spalle all'ingegnere De Angelis ed a vendogli fatta vincere prima la cena, gli ha fatto perdere a questo punto la somma di trentun milioni, cioè cinquantamila dollari, perchè a dollari si giocava.

La cosa era stata forse, ma gli affari erano in vista ed erano così importanti e con grossi da far passare irrisoria la somma che con un certo disappiacere l'ingegnere aveva perduto. Così che l'ingegner De Angelis, uomo di cuore, per non deludere il fratello del Presidente di una delle felici repubbliche del Sud America si è recato alla banca ed ha prelevato la somma: ed il debito di gioco è stato pagato subito, come si addice a gentiluomini.

Pagato il debito all'ingegnere erano restati gli affari. Ma quando è stato il momento di concedere sulla via della fortuna, i due stranieri se la sono svignata: avevano declinato false generalità, hanno abbandonato l'albergo e si erano così uomini di fumo.

"INCASTRATO,, DA QUATTRO BARI INTERNAZIONALI

Perde 50 mila dollari

un ingenuo ingegnere a poker

La passione del «poker» ha giuocato un brutto tiro ad un ingegnere romano che nel corso di una partita ha perduto ben 50.000 dollari pari a trentun milioni di lire italiane.

Il colpo è stato effettuato da quattro «bari» poichè tali erano i compagni di giuoco, dell'ingenuo ingegnere. I comparì che così bene hanno saputo spennare il loro pollo sono ora ricercati dalla polizia e dall'Interpol. I posti di frontiera sono in stato di allarme e gli aeroporti sono sorvegliati. Servizi speciali sono stati approntati in tutta la penisola per cercare di rintracciare gli autori del favoloso colpo.

L'ingegnere rimasto vittima della losca macchinazione è il 42enne Terzo De Angelis abitante in via Modena 5. Egli accortosi del raggiro subito ha denunciato la cosa alla Questura nella speranza che i due possano essere rintracciati al più presto ovunque essi si siano nascosti. Opera alquanto ardua in quanto i lestofanti «bari» internazionali saranno a quest'ora già espatriati e si staranno a godere la grossa somma vinta.

La «partitella» che ha fatto passare in poche ore i 50.000 dollari dalle tasche dell'ingegnere a quelle dei quattro è stata preparata meticolosamente. Già dal settembre scorso i «bari» presero di mira l'ingegnere in una grande stazione climatica del nord. Il De Angelis infatti stava riposando in quella località e conobbe durante la cura delle acque un distinto signore dall'aspetto facoltoso che gli raccontò di essere intimo del fratello del presidente di una delle repubbliche del Sud America. L'amicizia tra i due si fece sempre più intima. Terminato il periodo di riposo i due si dettero un appuntamento in un grande albergo di via Veneto per poter condurre a termine degli affari che il distinto signore aveva già proposto all'ingegnere romano.

Subito dopo l'incontro i due se ne andarono a cena e terminatala si fecero una partita a «poker». Inutile dire che quella partita potè essere facilmente vinta dall'ingegnere. Prima che i due terminassero di giuocare ecco giungere il fratello del presidente di una delle repubbliche del Sud America, con altri due amici, che dopo i soliti saluti e presentazioni prendeva posto al loro stesso tavolo.

L'ingegnere allettato dalla grossa conoscenza e dagli affari che gli avevano fatto intravedere non supponeva certo quanto stava per capitargli. La fortuna lo abbandonò. Così ad uno ad uno l'ingegnere che sperava di rifarsi con i grossi affari prospettatigli, perse 31 milioni.

Lo smacco era forte ma gli affari in vista erano così ingenti da far apparire irrisoria la somma persa sul tavolo verde.

L'ingegnere senza battere ciglio sborsava i cinquanta mila dollari, poichè in tale moneta si giuocava. All'indomani l'ingegnere cercò di rintracciare i quattro per concordare sugli affari che erano stati già concordati per sommi capi ma i bari effettuato il clamoroso colpo se l'erano già svignata. All'albergo dove penale, Domenico Giurle[illegible] i quattro erano scesi sotto falso nome e quindi non si è riuscito nemmeno a sapere le loro generalità. Gli autori del grosso colpo si erano detti nativi del Sud America ma alcuni accertamenti effettuati al casellario giudiziario dall'ingegnere insieme alla polizia hanno permesso di rintracciarli sulle fotografie conservate. Essi sono stati identificati per Piero Avalle, Cirillo Grisi, Damaso Cardena e Igelmo Dorman.

CRONACA DI ROMA

COME ROMA HA CELEBRATO IL RITORNO DELLA « CITTÀ MARTIRE »

Manifestazioni di studenti per l'ingresso delle truppe a Trieste

Bandiere alle finestre e sugli edifici pubblici - Cortei per le vie del centro
La grandiosa cerimonia triestina è stata seguita dai romani alla televisione

Concessa la libertà provvisoria ai tre guardiani di Capocotta

Respinte le istanze a favore di Piero Piccioni e Ugo Montagna - Anche la moglie di Terzo Guerrini dovrà rimanere alle Mantellate - Ricorso in Cassazione contro l'ordinanza della Sezione Istruttoria



Appena assolta, Marina Cicogna, Vera Caspary e Giuseppe Di Stefano lo abbracciano in attesa che il suo avvocato Tiberio Russo

INTERVENTO DI ERMINI a favore dell'Auditorio

VIGILI DEL FUOCO DI ROMA partiti per il Salernitano

Mostra per la Gioventù di via Margutta

Per comunicare nuovamente di questo stesso contratto a ... rivenditori a ... la pubblicazione ... Vigili a pubblico

Truffato di trentun milioni da due falsi sudamericani

Si tratta dell'ing. De Angelis, noto industriale del mobile - Uno dei truffatori si spacciava per fratello del presidente di uno Stato del Sud America - Indagini dell'Interpol

HA CHIESTO DI VEDERE ROMA il cieco miracolosamente guarito

Augusto Pellegri, un contadino di Nizza Carrara cieco dalla nascita, ha ricuperato la vista a trentaquattro anni, dopo una difficile operazione del prof. Apollonio

Travolto e ucciso da un'auto mentre attraversa la via Cassia

Un operaio muore per un ingorgo stradale

Un ragazzo cade da un albero restando gravemente ferito

Tenta di togliersi la vita ingerendo sostanze tossiche

FINITA A COLTELLATE una lite tra due cugine

Furto di tre milioni da un'auto in sosta

Malmena il proprio padre in un momento d'ira

ZODIACO

Avviso importante

MARZIANI A ROMA?

HOTEL PLAZA
Oggi alle 11
ASTA
Tappeti Persiani a Cinosi
Come da mandato di vendita immediata al maggior offerente
ESPOSIZIONE NELLA MATTINA nel Salone dell'Hotel Plaza

ALL'ALBERGO AMBASCIATORI
Via Veneto 70
IL NUOVO Grill-Ristorante
Cucina squisita
Servizio inappuntabile
Ambiente signorile

Cesari
i tessuti nuovi

Magnesia Bisurata
DIGESTIONE ASSICURATA

DOMANI al CINEMA
Adriano - Imperiale - Moderno
SILVANA MANGANO - KIRK DOUGLAS


ANTHONY QUINN - ROSSANA PODESTA
REGIA DI MARIO CAMERINI